

Codice A1112C

D.D. 31 dicembre 2024, n. 1706

Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria". CUP: J87H19006010002. Riapprovazione del Capitolato Speciale d'Appalto del PFTE dei lavori di rifacimento copertura.



ATTO DD 1706/A1112C/2024

DEL 31/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro

OGGETTO: Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria". CUP: J87H19006010002. Riapprovazione del Capitolato Speciale d'Appalto del PFTE dei lavori di rifacimento copertura.

Premesso che con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro n. 1508/A1112C/2024 in data 3/12/2024 ad oggetto *“Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria. CUP: J87H19006010002. Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli interventi di rifacimento copertura, approvazione Progetto Esecutivo degli interventi di adeguamento impiantistico, determinazione a contrattare e indizione gara. Affidamento ai sensi dell'art. 7 c. 2 D.Lgs 36/2023 a S.C.R. Piemonte S.p.A.”* sono stati approvati

- il Progetto Esecutivo dell'“Intervento di adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria” redatto dallo Studio Tecnico ENGINEERING SYSTEM, nella persona dell'Ing. Antonino Cavallaro, pervenuto agli atti dell'Amministrazione rubricato al protocollo n. 00068741 in data 30/10/2024 - integrato con nota rubricata al prot. n. 75614 in data 25/11/2024 e nota rubricata al prot. n. 75971 in data 27/11/2024 - composto dai seguenti elaborati:

1	Relazione illustrativa
2	Relazione specialistica – Stazione di Pompaggio
3	Capitolato Tecnico Opere Edili - Stazione di Pompaggio, Linea Vita e rinforzo balaustra
4	Preventivi e Analisi Prezzi - Stazione di Pompaggio
4 - A	Elenco Prezzi - Stazione di Pompaggio e rinforzo balaustra
4 - B	Elenco Prezzi - Linea Vita

5 - A	Computo Metrico Estimativo - Stazione di Pompaggio e rinforzo balaustra
5 - B	Computo Metrico Estimativo - Linea Vita
6 - A	Incidenza manodopera - Stazione di Pompaggio e rinforzo balaustra
6 - B	Incidenza manodopera - Linea Vita
7	Progetto Architettonico – Stazione di Pompaggio
8	Progetto Architettonico – Rinforzo strutturale della balaustra delle tribune
9	Relazione Tecnica – Rinforzo strutturale della balaustra delle tribune
10	Elaborato Tecnico di Copertura Sistema anti-caduta (linea vita)
11	Allegati ad Elaborato Tecnico di Copertura - Sistema anti-caduta (linea vita)
12	Piano di manutenzione - Stazione di Pompaggio, Linea Vita e rinforzo balaustra
13	Relazione specialistica – Impianto Elettrico
14	Relazione illuminotecnica – Impianto Elettrico
15	Relazione Tecnica - Protezione dal rischio di fulminazione
16	Capitolato Tecnico Impianto Elettrico
17	Preventivi ed Analisi dei prezzi – Impianto Elettrico
18	Computo Metrico Estimativo - Impianto Elettrico
19	Incidenza manodopera – Impianto Elettrico
20	Planimetria del fabbricato – Impianto Elettrico Generale
21	Sezione del fabbricato – Impianto Elettrico Generale
22	Planimetria del fabbricato – Impianto di rilevazione dei fumi ed impianto di allarme antincendio
23	Schema dei quadri elettrici
24	Piano di manutenzione – Impianto Elettrico
25	Relazione di calcolo per la verifica del fabbricato sotto azioni statiche e sismiche
26	Piano di Sicurezza e Coordinamento

- il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo all’“Intervento di rifacimento copertura del fabbricato Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria” redatto dai funzionari del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, arch. Daniela Andreatta, arch. Luisa Rongoni e ing. Roberto Regaldo, predisposto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dell’Allegato I.7 al medesimo dettato normativo, composto dai seguenti elaborati:

PFTE 01	Relazione generale tecnico - illustrativa
PFTE 01/A	Relazione - Allegato A “Inquadramento urbanistico”
PFTE 02	Computo metrico estimativo ed elenco prezzi
PFTE 03	Analisi prezzi
PFTE 04	Quadro economico dell’intervento
PFTE 05	Cronoprogramma lavori

PFTE 06	Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
PFTE 07	Capitolato speciale d'appalto e Schema di contratto
PFTE 08	Elaborati grafici: A - Planimetria generale e inquadramento urbanistico B - Stato di fatto C - Progetto D - Sovrapposizioni

- il quadro economico complessivo dell'investimento che prevede una spesa di € 1.700.000,00 finanziati per € 1.115.000,00 con contributo di cui al comma 464 dell'articolo 1 della Legge 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", e sono stati assunti i movimenti contabili a copertura delle spese da sostenersi;

preso atto che con la stessa determinazione è stato affidato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società di Committenza Regione Piemonte - S.C.R. Piemonte S.p.A. (C.F. e P. IVA 09740180014) - l'incarico per l'attivazione e la gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione della documentazione all'aggiudicazione definitiva, per l'affidamento dell'appalto integrato "Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria" - CUP: J87H19006010002, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, demandando al Settore regionale Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro la stipula del contratto e tutti gli atti conseguenti;

rilevato, da una ulteriore approfondita revisione dei documenti progettuali propedeutica allo svolgimento della gara, che nell'elaborato "PFTE 07 - Capitolato speciale d'appalto e Schema di contratto" del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'"Intervento di rifacimento della copertura del Maneggio Coperto" per mero errore materiale venivano riportati riferimenti normativi non congruenti con le vigenti norme;

ritenuto pertanto necessario, prima della pubblicazione dei documenti di gara, rettificare dette incongruenze e riapprovare il documento citato;

visto il nuovo "PFTE 07 - Capitolato speciale d'appalto e Schema di contratto" del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'"Intervento di rifacimento della copertura del Maneggio Coperto" e ritenuto il medesimo meritevole di approvazione;

Dato atto che:

- la presente determinazione non comporta impegno di spesa;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'arch. Fabio Palmari, in forza della D.G.R. n. 4-5439 del 29/07/2022 con la quale è stato nominato dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di

interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" che disciplina altresì le misure di prevenzione della corruzione nell'apposita sezione; tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- D.Lgs. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.Lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- D.G.R. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCP) 2024-2026;

determina

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione e si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare il nuovo “PFTE 07 - Capitolato speciale d’appalto e Schema di contratto” del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell’“Intervento di rifacimento della copertura del Maneggio Coperto” - allegato alla presente - che sostituisce l’omologo elaborato approvato con precedente determinazione del Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro n. 1508/A1112C/2024 in data 3/12/2024;

3. di precisare che il presente atto non comporta impegno di spesa;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell’art. 28 D.Lgs. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto - secondo quanto previsto all’art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo) - ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro)

Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PFTE_07_CSA__contr_bis.pdf.p7m

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

OGGETTO DELL'INTERVENTO			
Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria			
LOCALIZZAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	Indirizzo
REGIONE PIEMONTE	TORINO	DRUENTO	STRADA RUBBIANETTA s.n.c.
DOCUMENTO			ELABORATO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA ai sensi dell'art. 41 e Allegato I 7 art. 6 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.			Cat: Elaborati generali
<u>ELABORATO:</u> Capitolato Speciale d'Appalto (parte amministrativa e parte tecnica) e Schema di contratto			DATA: dicembre 2024
Versione	Data	Nome	
0			
IL R.U.P. <i>arch. Fabio PALMARI</i>		I PROGETTISTI <i>arch. Daniela ANDREATA</i> <i>arch. Luisa RONGONI</i> <i>ing. Roberto REGALDO</i>	
Sede Istituzionale Regione Piemonte: Piazza Piemonte,1 10127 Torino Tel: 011 4321332 PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it			
Nome file			
CSA maneggioamministr rev 05ConIndice.odt			

Questo elaborato è di proprietà della Regione Piemonte;
qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata
Direzione RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Settore TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino - Tel 011 432.11.11
C.F. 80087670016 – P. IVA 02843860012

Indice generale

PARTE GENERALE.....	4
Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO.....	4
Art. 2 - IMPORTO, FORMA DELL'APPALTO E CATEGORIE.....	4
Art. 3 - VALORE GLOBALE DELL'APPALTO.....	8
Art. 4 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	8
Art. 5 - CONTRATTO E SUA INTERPRETAZIONE.....	9
Art. 6 - GARANZIA DEFINITIVA – POLIZZE ASSICURATIVE.....	10
DISCIPLINA DEI SERVIZI TECNICI.....	12
Art. 7 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	12
Art. 8 - GARANZIE E OBBLIGHI ASSICURATIVI SPECIFICI.....	13
Art. 9 - ANTICIPAZIONE.....	13
Art. 10 - DURATA, TERMINI E MODALITÀ.....	14
Art. 11 - PENALI.....	15
Art. 12 - PAGAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE.....	15
DISCIPLINA DEI LAVORI.....	17
Art. 13 - DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	17
Art. 14 - ANTICIPAZIONE.....	18
Art. 15 - DURATA, TERMINI E MODALITÀ.....	18
Art. 16 - SUBAPPALTO.....	19
Art. 17 - LIMITAZIONI AL SUBAPPALTO.....	20
Art. 18 - ESECUZIONE - CONDOTTA DEI LAVORI - DIRETTORE TECNICO.....	20
Art. 19 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	21
Art. 20 - PENALI.....	23
Art. 21 - PAGAMENTI.....	23
Art. 22 - CONTO FINALE.....	24
Art. 23 - COLLAUDO.....	25
DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	26
Art. 24 - REVISIONE PREZZI.....	26
Art. 25 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	26
Art. 26 - OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE.....	27
Art. 27 - SOPRALLUOGO.....	27
Art. 28 - TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI.....	27
Art. 29 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	28
Art. 30 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	29
Art. 31 - RISOLUZIONE.....	29
Art. 32 - RECESSO.....	29
Art. 33 - SPESE.....	29
ALLEGATO A: Determinazione del corrispettivo per la progettazione esecutiva.....	30

PARTE GENERALE

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO

Il presente appalto integrato - a cui verranno applicate le norme del D.Lgs. 36/2023 - è indirizzato alla realizzazione dell'“**Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria. CUP: J87H19006010002**”.

Oggetto dell'appalto (art. 44 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) da affidare mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 36/2023, e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 108 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023), è l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva (sulla base del PFTE approvato dall'Amministrazione) e della realizzazione dei lavori di sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita, nonché la sola realizzazione dei lavori di adeguamento impiantistico (descritti nel Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione).

In dettaglio, l'appalto che si intende affidare comprende:

- **redazione della progettazione esecutiva**, da svolgersi nel rispetto dell'articolo 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, delle opere di sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita - basate sul PFTE posto a base di gara, in cui sono stabiliti i materiali da utilizzare e le relative caratteristiche, i requisiti da soddisfare, i limiti finanziari da rispettare - previo espletamento delle verifiche circa il comportamento statico della copertura, dei suoi punti di vincolo con la struttura esistente, con particolare attenzione alla verifica al sollevamento dovuto al vento, date la particolare morfologia del fabbricato (aperto sui lati lunghi) e la riduzione dei carichi conseguenti l'intervento;
- **realizzazione dei lavori**, di tutte le opere, le prestazioni, le forniture e le provviste occorrenti per darli completamente ultimati secondo la regola dell'arte, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative e nel rispetto delle prescrizioni, norme e condizioni previste dai progetti, con i relativi allegati, dai Capitolati d'Appalto, da tutti gli altri documenti progettuali - dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza - e secondo le disposizioni della Direzione Lavori, consistenti nella sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita (oggetto di progettazione) nonché nell'adeguamento degli impianti elettrico ed antincendio.

I lavori sopra descritti sono meglio specificati e dettagliati nelle relazioni e negli elaborati grafici dei progetti approvati.

Art. 2 - IMPORTO, FORMA DELL'APPALTO E CATEGORIE

L'importo totale dell'investimento ammonta presuntivamente ad € 1.700.000,00, come risulta dal Quadro Economico di Progetto.

La copertura economica è garantita da finanziamento statale di cui alla L. 213/2023, art. 1 commi 464 e seguenti, per € 1.115.000,00 e da fondi regionali per la restante parte.

L'appalto è costituito da un unico lotto, in quanto minimo lotto funzionale trattandosi di un insieme sistematico di opere integrate tra loro.

L'importo complessivo dell'appalto integrato, che comprende i costi della manodopera sottoindicati ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023, ammonta a netti € 1.003.462,61 definiti come segue:

P	CORRISPETTIVO PROGETTAZIONE (non soggetto a ribasso d'asta)		€ 23.962,07
a.1	Lavori a base di gara	di cui € 251.956,49 affidati a corpo	€ 877.715,60
		di cui € 625.759,11 affidati a misura	
a.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		€ 101.784,94
A	TOTALE LAVORI		€ 979.500,54
	TOTALE (P+A)		€ 1.003.462,61

Si precisa che, ai sensi della L. n. 49 del 21 aprile 2023 “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”, sul corrispettivo previsto per la progettazione - calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023 - non viene applicato il ribasso d'asta.

Le cifre di cui sopra sono identificabili o ricavabili dagli elaborati facenti parte della documentazione progettuale. È obbligo dell'appaltatore controllare e verificare preventivamente la completezza e la congruità delle voci e delle quantità indicate, e formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

I predetti importi devono considerarsi pienamente remunerativi di tutti i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste, i sopralluoghi e trasferte e quanto altro ritenuto necessario dalla committenza e occorrente per dare le prestazioni oggetto d'appalto completamente compiute nel rispetto di quanto disciplinato nei Capitolati Prestazionali. È compito ed onere dell'aggiudicatario assumere tempestivamente tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio.

In dettaglio:

- **il corrispettivo per la progettazione esecutiva** ammontante ad € 23.962,07 o.f.p.e., è stato quantificato in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41 comma 15 e all'Allegato I.13 (Determinazione dei parametri per la progettazione) del D.Lgs. 36/2023, che disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti per i servizi di ingegneria e architettura, determinati mediante attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del Decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 - vedi allegato A:

Lavorazione	Destinazione funzionale Identificazione opere	Categoria	ID	Importo
Verifiche strutturali	Strutture o parti in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative	Strutture	S.04	€ 596.890,97
Sostituzione manto copertura	Edifici e manufatti esistenti - Interventi manutenzione straordinaria	Edilizia	E.20	€ 596.890,97
Realizzazione linea vita	Strutture o parti in muratura, legno, metallo - Riparazione o intervento locale. Verifiche strutturali relative	Strutture	S.02	€ 28.868,14

Per la progettazione esecutiva i costi della sicurezza sono valutati ammontanti ad € 0,00, considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale dovuto per i servizi tecnici di progettazione sarà **effettuato direttamente da parte dell'Amministrazione**, previa approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 44 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, a favore del tecnico incaricato, dietro presentazione di regolare fattura e previa verifica delle attività rese e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni (verifica regolarità contributiva, verifica inadempimenti, etc..)

- **il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori** comprende comunque ogni spesa occorrente per consegnare l'opera realizzata secondo la regola dell'arte, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative e nel rispetto delle prescrizioni, norme e condizioni previste dai progetti, con i relativi allegati, dai Capitolati d'Appalto, da tutti gli altri documenti progettuali - dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza - e secondo le disposizioni della Direzione Lavori.

Il presente appalto è compensato in parte a corpo e in parte a misura - secondo le definizioni dell'art. 31 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Per le opere compensate a misura il corrispettivo sarà determinato dall'individuazione di un prezzo - determinato applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara a tutti i prezzi unitari in elenco - applicato alle quantità eseguite di lavorazione o di opera.

La forma e le dimensioni delle opere, oggetto dell'appalto, risultano dagli elaborati progettuali relativi allegati al contratto, redatti in conformità alle norme vigenti in materia.

I prezzi unitari sono vincolanti per la definizione del corrispettivo, nonché per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi di legge, ordinate ed autorizzate, e che siano estranee ai lavori già previsti.

Per le opere compensate a corpo il corrispettivo sarà determinato applicando il ribasso offerto all'importo complessivo delle lavorazioni previste; tale importo resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

L'importo lavori a base di gara, sul quale l'operatore economico indica il ribasso offerto, è pari ad € 877.715,60 e risulta così suddiviso:

			Elaborato di riferimento
Lavori a misura		€ 625.759,11	
di cui, per lavori edili copertura	€ 596.890,97		PFTE 02 – Computo metrico estimativo
di cui, per installazione linea vita	€ 28.868,14		Prog. Esec: 05 - B_ CME: Computo Metrico estimativo Linea Vita
Lavori a corpo		€ 251.956,49	
di cui, per impianti elettrici	€ 196.757,06		Prog. Esec:18_ CME IE: – Computo Metrico estimativo Impianto Elettrico
di cui, per impianto antincendio	€ 47.399,91		Prog. Esec: 05 - A_ CME: Computo Metrico estimativo Stazione Pompaggio e rinforzo
di cui, per irrigidimento balaustra	€ 7.799,52		Prog. Esec: 05 - A_ CME: Computo Metrico estimativo Stazione Pompaggio e rinforzo
TOTALE LAVORI		€ 877.715,60	

I lavori a misura consistono nelle seguenti opere:

- nelle opere di sostituzione del manto di copertura - oggetto della progettazione esecutiva affidata con il presente appalto - ammontanti ad € 596.890,97 come si evince dal CME del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dai funzionari regionali incaricati - (el. PFTE 02);
- nelle opere di installazione della linea vita - oggetto della progettazione esecutiva affidata con il presente appalto - ammontanti ad € 28.868,14 come si evince dal CME del progetto esecutivo già approvato (el. 05 - B CME: Computo Metrico Estimativo Linea Vita). Tali opere seppur già dettagliate a livello esecutivo saranno da rimodulare sulla base delle tecnologie scelte in sede di progettazione esecutiva della copertura.

I lavori a corpo consistono nelle seguenti opere:

- nelle opere di modifica e adeguamento degli impianti di rilevazione fumi ed allarme incendio esistenti nonché dell'impianto elettrico con sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi apparecchi a Led - oggetto della progettazione esecutiva già approvata - ammontanti ad € 196.757,06 come si evince del CME Impianto Elettrico del progetto esecutivo già approvato (el. 18_CME IE: Computo Metrico Estimativo Impianto Elettrico);
- nelle opere di rilocalizzazione e adeguamento della stazione di pompaggio e degli spazi necessari al posizionamento delle macchine, delle apparecchiature, delle pompe e delle vasche di accumulo ammontanti ad € 47.399,91 come si evince dal CME del progetto esecutivo già approvato (el. 05 - B CME: Computo Metrico Estimativo Stazione di Pompaggio e rinforzo balaustra);
- nelle opere di irrigidimento della balaustra interna posta a separazione tra le tribune e il campo gara - oggetto della progettazione esecutiva già approvata - ammontanti ad € 7.799,52 come si evince dal CME del progetto esecutivo già approvato (el. 05 - B CME: Computo Metrico Estimativo Stazione di Pompaggio e rinforzo balaustra).

Le opere che formano oggetto dell'appalto, ai sensi dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023, possono essere così classificate:

Categorie	Descrizione categorie	Importo delle lavorazioni (inclusi oneri della sicurezza)	% su totale dell'opera
OG 1	Edifici civili e industriali	€ 731.144,64	74,64 %
OS 3	Impianti idrosanitari e antincendio	€ 48.280,22	4,93 %
OS 30	Impianti elettrici	€ 200.075,68	20,43 %
TOTALE		€ 979.500,54	100,00 %

Gli importi relativi all'incidenza della manodopera sulle categorie dell'opera, al netto degli oneri della sicurezza, risultano i seguenti:

Categorie	Importo lavori esclusi oneri sic.	Importo lavori inclusi oneri sic.	Importo manodopera	CCNL di riferimento
OG 1	€ 633.558,63	€ 731.144,64	322.281,80	Edilizia / Metalmeccanica
OS 3	€ 47.399,91	€ 48.280,22	8.346,56	
OS 30	€ 196.757,06	€ 200.075,68	33.659,39	

Il costo complessivo della manodopera compreso nel totale dei lavori in appalto (art. 41 c. 14 D.Lgs 36/2023) è pari ad € 364.287,75.

I Computi Metrici Estimativi dei progetti posti a base di gara sono stati redatti applicando le tariffe vigenti ricavate dal Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte (ed. 2024), da Prezzi Informativi dell'Edilizia edizioni DEI (ed. 2024) e dalle analisi prezzi svolte; la valutazione economica delle lavorazioni risulta attualizzata ai costi del mercato e, pertanto, non si sono previste somme specifiche per adeguamenti per revisione prezzi; tali somme saranno comunque riconoscibili qualora si manifestassero le ipotesi previste all'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

Le cifre di cui sopra sono identificabili o ricavabili dagli elaborati facenti parte della documentazione progettuale. È obbligo dell'appaltatore controllare e verificare preventivamente la completezza e la congruità delle voci e delle quantità indicate, e formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

In tutti gli atti predisposti o consegnati dalla Stazione Appaltante, ogni valore in cifra assoluta si intende espresso in euro.

Art. 3 - VALORE GLOBALE DELL'APPALTO

Il valore globale stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.Lgs 36/2023 è pari ad € 1.204.155,13 così ricavato:

VALORE GLOBALE		
A	Importo lavori inclusi oneri sicurezza	€ 979.500,54
B	Importo progettazione esecutiva	€ 23.962,07
C	Modifiche non sostanziali ex art. 120 comma 9 (quinto d'obbligo)	€ 200.692,52
	Valore stimato dell'Appalto	€ 1.204.155,13

Si precisa che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà imporre l'esecuzione all'appaltatore alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. Le somme necessarie alla remunerazione dell'eventuale importo aggiuntivo sono state previste nel quadro economico dell'intervento e contribuiscono alla determinazione del sopra indicato valore globale.

Come già sopra riportato, stante l'attualizzazione ai costi del mercato della valutazione economica delle lavorazioni, non si sono previste somme specifiche per adeguamenti per revisione prezzi; tali somme saranno comunque riconoscibili qualora si manifestassero le ipotesi delle ipotesi previste nell'art. 60 del D.Lgs. 36/2013.

Art. 4 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono requisiti obbligatori volti ad implementare la sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, promuovere modelli di economia circolare, incentivare l'occupazione verde e razionalizzare i consumi pubblici. La normativa impone che tali criteri siano applicati nell'iter di

realizzazione delle opere pubbliche, dalla progettazione all'esecuzione, nonché dettagliati nelle specifiche tecniche e clausole contrattuali degli appalti, come stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023: i progettisti e le imprese coinvolte devono rispettare le normative sui materiali che ne determinano le caratteristiche tecniche, la provenienza, la sostenibilità, e organizzare cantieri sostenibili, in cui minimizzare l'impatto ambientale dei lavori.

Al fine di garantire l'applicazione della Norma si è provveduto a redigere il PFTE soddisfacendo le previsioni normative del DM 23 giugno 2022 n. 256 e s.m.i. che prevede che, per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i CAM si applichino limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

Si è pertanto progettato, in prima istanza, prevedendo l'utilizzo di materiali conformi ai criteri citati e a darne evidenza oltre che nella presente relazione, anche nella stesura del CME per la redazione del quale si sono scelti, per quanto possibile, materiali individuati dall'apposita sezione 30 "Prodotti da costruzione rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui ai decreti del Ministero della Transizione Ecologica (MITE)" del Prezzario Regionale prendendo a riferimento l'apposita sezione dell'edizione 2024 che risulta essere parzialmente esaustiva alla luce dell'esiguità del risultato delle indagini di mercato svolte, che hanno evidenziato la carenza sul mercato di numerose tipologie di materiali e prodotti certificabili secondo i criteri citati.

Per quanto riguarda le attività oggetto d'appalto, progettazione esecutiva e successiva fase realizzativa delle opere, viene richiesta l'applicazione sia dei criteri progettuali per la scelta dei materiali da utilizzare, sia per l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere.

Art. 5 - CONTRATTO E SUA INTERPRETAZIONE

Il contratto è stipulato ai sensi e con le modalità di cui all'art. 18 del D.Lgs. 36/2023: a pena di nullità, è redatto in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, in forma pubblica amministrativa, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) i Capitolati Speciali d'Appalto;
- b) tutti gli elaborati grafici e gli altri documenti del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica delle opere edili di copertura (in particolare, elenchi prezzi unitari, computi metrici estimativi);
- c) gli elaborati grafici e gli altri documenti del Progetto Esecutivo dei lavori di adeguamento impiantistico (in particolare, elenchi prezzi unitari, computi metrici estimativi);
- d) l'offerta tecnico-economica presentata in sede di gara e Dichiarazioni rese dall'Appaltatore a corredo dell'offerta;
- e) il cronoprogramma;
- f) la cauzione definitiva e tutte le polizze assicurative richieste dalla documentazione di gara;
- g) il PSC e le relative proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, le quali ultime entrano a far parte del contratto man mano che vengono accolte formalmente dal CSE;
- h) il POS o i POS se più di uno, che entrano a far parte del contratto man mano che vengono redatti e trasmessi al CSE debitamente sottoscritti dall'impresa.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- i) il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l) il Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro approvato con D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
- m) il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- n) le Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC) approvate con D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i.;
- o) il Capitolato Generale d'Appalto delle opere pubbliche, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente CSA o non previsto da quest'ultimo.

Fanno altresì parte del contratto, le relazioni e gli elaborati presentati dall'Appaltatore in sede di offerta.

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, ha luogo entro i successivi trenta giorni, salvo le eccezioni previste dall'art. 18 stesso dettato normativo.

Il presente C.S.A. e tutti gli elaborati dei progetti approvati, forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa dei lavori, nonché le caratteristiche tecniche degli stessi, degli impianti e precisano le modalità di installazione.

L'offerta dell'Appaltatore, quindi, tiene conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari, riportate nel presente C.S.A. e negli elaborati progettuali ed amministrativi, che possono influire sul costo dell'esecuzione dell'opera.

L'Amministrazione, affidando i lavori all'impresa appaltatrice, si avvale non soltanto delle singole prestazioni indicate nel presente capitolato, bensì anche della capacità progettuale ed organizzativa della stessa impresa. L'Appaltatore pertanto assume l'impegno di assistere tecnicamente l'Amministrazione per consentire a quest'ultima di raggiungere l'obiettivo della realizzazione e messa in funzione dell'opera appaltata, mettendo a disposizione la sua professionalità ed operando in modo da assicurare il miglioramento dell'organizzazione, privilegiando la costante assistenza tecnica, la prevenzione dei danni e la programmazione delle attività.

Resta altresì inteso e chiarito che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, per tutto quanto concerne le attività sopra descritte, che verranno eseguite nel rispetto degli impegni contrattuali, oltre che degli incombenti derivanti da leggi, regolamenti ed altre norme in vigore.

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RUP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

In tutti gli atti predisposti o consegnati dalla Stazione Appaltante, ogni valore in cifra assoluta si intende espresso in euro.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più favorevole all'Amministrazione nonché più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente CSA, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 6 - GARANZIA DEFINITIVA – POLIZZE ASSICURATIVE

Per la disciplina della garanzia definitiva - il cui importo è stabilito dall'art. 53 del D.Lgs. 36/2023 - trova applicazione l'art. 117 del medesimo dettato normativo.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento sottoscritto dal Direttore dei Lavori, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo.

Ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, e comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati - salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore - e copra tutti i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.).

Per la particolare tipologia costruttiva del fabbricato oggetto di intervento nonché per la tipologia delle lavorazioni previste, l'importo della somma da assicurare ammonta ad € 2.000.000,00 (due milioni).

La stessa polizza assicura l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale minimo è pari a € 500.000,00.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione; in caso di emissione di collaudo provvisorio parziale o di certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate.

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

L'appaltatore è, inoltre, tenuto alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa prima del pagamento della rata di saldo, di importo pari a quello della medesima rata maggiorato del tasso di interesse legale applicato, per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo (art. 117 c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023).

L'Appaltatore è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni espresse dalle polizze ed a provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti dalle medesime richiesti per conseguire l'operatività in ogni circostanza.

In caso di proroga o di aggiornamento della somma assicurata l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante l'aggiornamento corrispondente della polizza.

DISCIPLINA DEI SERVIZI TECNICI

Art. 7 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Dopo la stipula del contratto il R.U.P. ordina all'affidatario, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.

Se l'ordine di cui sopra non è emesso o non perviene all'appaltatore entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

Il servizio tecnico facente parte dell'appalto integrato consta nella redazione della progettazione esecutiva - da svolgersi nel rispetto dell'articolo 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, sulla base degli elaborati del PFTE verificato, validato, approvato dall'Amministrazione e posto a base di gara - delle opere di sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita, come di seguito dettagliato, e nel rispetto del quale dovranno essere predisposti e sottoscritti anche gli elaborati necessari all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.:

- verifiche, a corredo della progettazione, circa il comportamento statico della copertura, dei suoi punti di vincolo con la struttura esistente, con particolare attenzione alla verifica al sollevamento dovuto al vento, date la particolare morfologia del fabbricato (aperto sui lati lunghi) e la riduzione dei carichi conseguenti l'intervento;
- progettazione esecutiva della nuova copertura in lamiera grecata coibentata, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa in materia, con particolare attenzione alle tecniche costruttive e allo sviluppo dei particolari costruttivi - quali, ad esempio, tecniche ed elementi necessari al fissaggio dei pannelli tra loro e all'orditura esistente, sviluppo delle sovrapposizioni e delle giunzioni tra i pannelli, agganci delle faldalerie, agganci dei sistemi fermaneve - alle modalità esecutive di dettaglio, alle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti (anche prefabbricati);
- progettazione esecutiva della linea vita, a completamento di quanto già elaborato, con particolare attenzione agli aspetti strutturali e costruttivi, anche in relazione alla tipologia di manto selezionato: sarà cura del progettista selezionare le più idonee soluzioni progettuali, coerenti con gli elementi di copertura prescelti, in modo da garantire la migliore integrazione tra gli elementi del sistema anticaduta e il pacchetto di copertura.

Si specifica che il PFTE posto a base di gara che costituisce elemento vincolante per la progettazione esecutiva:

- ha ottenuto Autorizzazione Paesaggistica n. 180/2024 rilasciata dal Comune di Druento;
- ha ottenuto parere positivo (senza necessità di ulteriori approfondimenti) circa la valutazione di incidenza;
- è stato verificato, validato e approvato dall'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 22 comma 7 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, il progetto esecutivo non può prevedere significative modifiche alla qualità delle lavorazioni previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica: eventuali modifiche qualitative e quantitative, saranno ammesse, previa approvazione dell'Amministrazione solo se contenute entro i limiti stabiliti dal codice.

Tutta la documentazione e gli elaborati forniti nel corso dell'espletamento dell'incarico resteranno

di proprietà piena e assoluta dell'Amministrazione regionale, la quale potrà utilizzarli a suo insindacabile giudizio.

Art. 8 - GARANZIE E OBBLIGHI ASSICURATIVI SPECIFICI

L'affidatario del servizio tecnico di redazione della progettazione esecutiva dovrà essere munito della polizza di responsabilità civile professionale di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012; qualora l'affidatario fosse una società, dovrà essere munito della polizza di responsabilità civile professionale di cui all'articolo 1, c. 148 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017. Nel caso di associazioni di professionisti la polizza di cui sopra dovrà prevedere espressamente la copertura assicurativa anche di associati e consulenti.

In tutti i casi, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, la polizza di cui sopra dovrà essere trasmessa all'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, per renderne noti estremi e massimali.

Il soggetto incaricato della progettazione, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, dovrà inoltre produrre una polizza di responsabilità civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, con specifico riferimento ai lavori cui afferisce la progettazione con un massimale garantito pari ad € 62.576,00 corrispondente al 10% dell'importo dei lavori progettati.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'articolo 117 del D.Lgs. 36/2023, dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto che possano determinare a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. In caso di errori od omissioni progettuali, l'Amministrazione potrà richiedere all'affidatario di rivisitare la progettazione, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

In caso di raggruppamento, la copertura assicurativa contro i rischi professionali dovrà essere soddisfatta dal raggruppamento nel complesso e, più specificamente, dovrà essere presentata un'unica polizza da parte della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento ovvero polizza presentata da ciascun componente del raggruppamento con apposita appendice riferita ai lavori oggetto di progettazione con indicazione del relativo massimale.

La polizza deve altresì coprire i danni causati da collaboratori, dipendenti e tirocinanti.

La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Art. 9 - ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 33 dell'allegato II.14 è esclusa l'anticipazione del prezzo per l'attività di progettazione (trattandosi di prestazione intellettuale).

Art. 10 - DURATA, TERMINI E MODALITÀ

La durata dell'intervento prevede, **per la fase progettuale**, un tempo massimo pari a **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del provvedimento del R.U.P. che ordina l'avvio dell'attività tecnica o, qualora tale provvedimento non sia emesso, decorrenti dal trentesimo giorno dopo la stipula del contratto.

Esulano dal conteggio dei termini contrattuali i tempi necessari alla predisposizione e alla sottoscrizione di eventuali elaborati finalizzati all'ottenimento dei titoli abilitativi ai sensi del D.P.R. 380/01, la cui consegna avverrà a valle dell'approvazione del progetto.

Durante la progettazione esecutiva il professionista incaricato dovrà coordinarsi - **mediante confronti costanti con cadenza quindicinale a decorrere dalla consegna del servizio** - con gli estensori del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell'intervento e con il R.U.P. nonché con il soggetto (o l'organo) di verifica, in modo da redigere la progettazione esecutiva nel modo più coerente e conforme possibile agli atti progettuali posti a base di gara e minimizzare i rischi di verifica negativa comportante la mancata approvazione del progetto.

Qualora il progetto esecutivo preveda modifiche a quanto già assentito nel PFTE tali da imporre un nuovo esame da parte di enti terzi (vedansi i pareri rilasciati da enti esterni già coinvolti, per quanto di competenza, nell'approvazione degli elaborati progettuali), sarà cura dell'appaltatore, per mezzo dei professionisti incaricati, procedere e provvedere in tal senso.

Se nell'emissione dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui sopra, saranno imposte prescrizioni e condizioni, queste dovranno essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa.

La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione peggiorativa alla qualità delle lavorazioni previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara: eventuali necessarie variazioni dovranno essere approvate dall'Amministrazione.

La consegna di tutti gli elaborati in formato elettronico pdf, sottoscritti digitalmente (e accompagnati da copia di cortesia cartacea e copia in formato editabile) dovrà avvenire in unica soluzione ed essere completa di quanto previsto dalle vigenti normative e necessario all'approvazione da parte dell'Amministrazione.

Gli elaborati dovranno essere rispondenti al quadro esigenziale e alle normative di settore, leggibili, non ridondanti e congruenti tra loro; in caso contrario la consegna non interromperà, il conteggio della durata del servizio, ai fini dell'applicazione di eventuali penali per ritardo, e dovrà essere nuovamente effettuata con altri elaborati aggiornati, completi ed approvabili.

La data di consegna degli elaborati completi ed approvabili farà fede per la verifica degli adempimenti contrattuali.

Non sono considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dall'Amministrazione prima della validazione del progetto.

Qualora durante la verifica di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 emergesse la necessità di apportare modifiche agli elaborati progettuali, i tecnici incaricati dovranno adeguare il progetto esecutivo alle osservazioni effettuate entro la data perentoria indicata dal R.U.P., pena l'applicazione della penale prevista nel presente CSA. Qualora l'appaltatore non ottemperi nei 5 gg successivi all'invio della nota di sollecito del R.U.P., il progetto esecutivo si considera non meritevole di approvazione e l'Amministrazione valuterà la possibilità di risolvere il contratto ai sensi D.Lgs. 36/2023, nonché di escludere la garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.

Non è meritevole di approvazione, oltre a quanto sopra indicato, la progettazione esecutiva:

- che si discosti dalla progettazione di fattibilità tecnico ed economica approvata in modo da compromettere le finalità dell'intervento o altri elementi significativi della stessa progettazione;
- che risulti essere in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali o redatta in violazione di norme tecniche di settore;
- che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione a base di appalto.

In tutti i casi in cui la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non venisse ritenuta meritevole di approvazione l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, valuterà se disporre che il progettista provveda ad apportare le modifiche necessarie (senza ulteriori oneri aggiuntivi e con applicazione della penale prevista per il ritardo fino alla consegna del progetto adeguato) o se risolvere il contratto ai sensi D.Lgs. 36/2023, nonché escutere la garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.

In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario per le spese di progettazione sostenute.

L'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva è tempestivamente comunicata dal R.U.P. all'appaltatore e, per suo tramite, ai progettisti incaricati.

Art. 11 - PENALI

Ai sensi dell'articolo 126 del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto.

In caso di mancato rispetto dei termini stabiliti per la consegna degli elaborati progettuali, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata una penale giornaliera determinata nella misura pari all'1% (uno per mille) dell'importo netto contrattuale relativo; le penali applicate non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificatamente contestata dall'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Amministrazione, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste.

Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 12 - PAGAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

L'Amministrazione provvede al pagamento dei corrispettivi spettanti nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 9 novembre

2012, n. 192.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale per i servizi tecnici dovuto per la redazione della progettazione esecutiva come sopra descritta, sarà effettuato da parte dell'Amministrazione, previa approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 44 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, direttamente a favore del soggetto incaricato, dietro presentazione di regolare fattura e previa verifica delle attività rese e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni (verifica regolarità contributiva, verifica inadempimenti, etc..) ed è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Se la progettazione è eseguita da progettisti dipendenti dell'Appaltatore, o facenti parte del suo staff tecnico, il pagamento del corrispettivo di cui sopra è effettuato a favore dell'Appaltatore, dietro presentazione di apposita fattura.

Il pagamento di cui sopra è subordinato anche al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

DISCIPLINA DEI LAVORI

Art. 13 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'esecuzione dei lavori avrà inizio solo dopo l'approvazione - previa verifica e validazione - da parte dell'Amministrazione degli elaborati del progetto esecutivo, come previsto dall'articolo 44 comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

L'appalto prevede l'esecuzione di lavori edili di sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita, previsti nel progetto esecutivo da redigersi a cura dell'appaltatore, e di lavori di adeguamento impiantistico previsti nel progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione e posto a base di gara, come di seguito dettagliato.

La realizzazione dei lavori comprende tutte le opere, le prestazioni, le forniture e le provviste occorrenti per darli completamente ultimati secondo la regola dell'arte, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative e nel rispetto delle prescrizioni, norme e condizioni previste dai progetti, con i relativi allegati, dai Capitolati d'Appalto, da tutti gli altri documenti progettuali - dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza - e secondo le disposizioni della Direzione Lavori.

I lavori necessari per la sostituzione del manto di copertura e installazione della linea vita nonché quelli necessari per l'adeguamento degli impianti elettrico ed antincendio prevedono in dettaglio:

- sull'intera estensione della copertura, smantellamento dello strato di copertura in lastre lapidee sovrapposte e della listellatura secondaria di supporto, e posa di un nuovo manto costituito da pannelli di lamiera di acciaio zincato coibentata, di spessore pari a 6 cm (escluse le greche della nervatura) poggianti su un ordine di listelli lignei di supporto, di spessore complessivo equivalente a quello della stratigrafia esistente (pari a 12 cm);
- nelle porzioni - stimate nel 20% della superficie totale della copertura oltre che nella intera superficie di un passafuori - ove si è riscontrato un deterioramento dell'intero pacchetto "*sotto-lastra*" (costituito nell'ordine da perlinato interno, barriera al vapore, polistirene e soprastante tavolato) i lavori prevederanno la sostituzione tutti gli elementi ammalorati con altri del tutto analoghi per forma, dimensioni, materiale, caratteristiche tecniche, in modo tale da non creare discontinuità;
- installazione di idonei dispositivi anticaduta (cd. linea vita), sostituzione di gronde, faldali e pluviali, inserimento ganci fermaeve;
- opere di irrigidimento della balaustra interna posta a separazione tra le tribune e il campo gara;
- realizzazione di tutte le opere necessarie per garantire l'adeguamento degli impianti alle vigenti normative di settore:
 - elettrico: ripristino della corretta funzionalità delle lampade di sicurezza e del circuito che le alimenta, degli impianti di rilevazione fumi ed allarme incendio con sostituzione della centrale di comando; sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi con tecnologia a LED;
 - antincendio: rilocalizzazione della stazione di pompaggio e degli spazi necessari al posizionamento delle macchine, delle apparecchiature, delle pompe e delle vasche di accumulo, nei locali di deposito siti al pianterreno dell'edificio e conseguenti modifiche e collegamenti all'impianto esistente.

Si specifica che il progetto esecutivo degli interventi impiantistici

- ha ottenuto Autorizzazione Paesaggistica n. 180/2024 rilasciata dal Comune di Druento;
- ha ottenuto parere positivo (senza necessità di ulteriori approfondimenti) circa la valutazione di incidenza;
- parere positivo dal CONI circa la fattibilità dell'intervento;
- è stato verificato, validato e approvato dall'Amministrazione.

Art. 14 - ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 - cui si fa riferimento per quanto non espressamente precisato - sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento del suddetto valore da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 15 - DURATA, TERMINI E MODALITÀ

La durata dell'intervento è descritta nel cronoprogramma e prevede, **per la fase realizzativa**, un tempo massimo pari a **180 (centottanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione della progettazione esecutiva, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla comunicazione all'appaltatore dell'approvazione della progettazione esecutiva.

Il direttore dei lavori comunica con un congruo preavviso all'esecutore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi; all'esito delle operazioni di consegna, il direttore dei lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il direttore dei lavori trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP.

In applicazione dell'art. 3, comma 3, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, qualora, nel giorno fissato e comunicato dal DL per la consegna dei lavori, l'aggiudicatario non si presenti senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la garanzia di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

In caso di risoluzione del contratto e di incameramento da parte dell'Amministrazione della garanzia prestata dall'aggiudicatario, rimane dovuto il risarcimento del danno nei confronti dell'Amministrazione stessa (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'aggiudicatario

Le disposizioni sulla consegna di cui sopra, si applicano anche alle eventuali consegne parziali, in

caso di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso l'esecutore è tenuto a presentare, a pena di decadenza della possibilità di iscriverne riserve per ritardi, un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina relativa alla sospensione dei lavori.

Nei casi di consegna parziale, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal direttore dei lavori.

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento all'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 16 - SUBAPPALTO

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023 che si richiama integralmente.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intendono subappaltare.

L'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni - completo della necessaria documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici - per l'ottenimento della prescritta autorizzazione.

L'appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'appaltatore è responsabile in solido con l'eventuale subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi; è altresì tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del D.Lgs. 36/2023. È, inoltre, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12 del citato art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e

della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione oppure il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Art. 17 - LIMITAZIONI AL SUBAPPALTO

Le limitazioni al subappalto sono quelle previste dall'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 secondo cui è "nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente".

Le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto nonché in ragione dell'esigenza - tenuto conto della complessità del contesto e della particolarità dell'intervento, della natura, delle prestazioni e delle lavorazioni da effettuare -

- di garantire soluzioni tecniche che coniughino tecnologie e materiali in grado di unirsi nel miglior modo tra loro e con quelli esistenti per l'esecuzione delle quali si è previsto il coinvolgimento dell'impresa esecutrice sin dalla fase di analisi e individuazione delle più performanti soluzioni progettuali;
- di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro che insistono su un'area destinata alla fruizione pubblica e soggetta a tutela ambientale.

Art. 18 - ESECUZIONE - CONDOTTA DEI LAVORI - DIRETTORE TECNICO

L'esecuzione dei lavori avviene nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento alla Parte IV del Libro II e dell'Allegato II.14.

Tutte le modalità di esecuzione delle opere comprese nell'appalto si rilevano dagli elaborati progettuali e dalle eventuali disposizioni che, all'atto dell'esecuzione, saranno impartite dalla Direzione dei lavori.

Le approvazioni da parte della Direzione dei lavori, la sua presenza sui lavori e le prescrizioni che essa darà durante l'esecuzione, i controlli e collaudi dei materiali da costruzione da essa eseguiti, non sollevano l'impresa appaltatrice dalle precise responsabilità che le incombono per la perfetta esecuzione del lavoro affidatole, né diminuiscono la sua completa responsabilità quale costruttrice delle opere, sia nei particolari che nell'insieme.

L'assunzione dell'appalto implica da parte dell'Appaltatore la perfetta conoscenza non solo di tutte

le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali ed in generale di tutte le circostanze principali ed accessorie che possono influire sull'esecuzione. In particolare l'Appaltatore dà atto di conoscere le eventuali problematiche di accessibilità alle aree di lavoro.

Ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000, l'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione del Contratto mediante atto pubblico da depositare presso il Committente che ne darà comunicazione al Direttore dei Lavori ("D.L."). L'Appaltatore è responsabile dell'operato del proprio rappresentante. Per tutta la durata dell'Appalto, l'Appaltatore o il suo rappresentante devono garantire la presenza nel luogo in cui si eseguono i lavori.

In presenza di gravi e giustificati motivi il Committente, previa motivata comunicazione, ha diritto di esigere dall'Appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore od al suo rappresentante.

Entro il giorno stabilito per la consegna dei lavori l'Appaltatore deve indicare il soggetto cui viene affidata la direzione tecnica del cantiere. Fatti salvi gli obblighi e le responsabilità del Direttore Tecnico dell'impresa, l'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad un tecnico, fornito almeno di diploma tecnico, o ad apposito personale abilitato a tali attività, (come precisato all'art. 87 del D.P.R. 207/2010), il quale rilascerà dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico, anche in merito alle responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte di tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici impegnate nella esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000, il Direttore Tecnico di Cantiere può coincidere con il rappresentante delegato.

Previa motivata comunicazione all'Appaltatore il D.L. ha il diritto di chiedere la sostituzione del Direttore Tecnico di Cantiere per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Nell'evenienza dell'interruzione del rapporto di lavoro con il Direttore Tecnico, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione del personale preposto alla direzione del cantiere. In difetto, il Direttore Lavori potrà ordinare la chiusura del cantiere sino all'avvenuto adempimento dell'obbligazione, ed in tale ipotesi all'Appaltatore saranno addebitate, fatti salvi i maggiori danni, le penalità previste per l'eventuale ritardata ultimazione dei lavori.

Inoltre, per l'effettiva condotta dei lavori dovrà essere presente nel cantiere una persona con titoli e capacità adeguati, il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Amministrazione appaltante.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Art. 19 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore, ed ogni altro soggetto operante nel cantiere, si impegnano al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavori osservando le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché tutte le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere; al pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia

di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro; alla verifica costante circa la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati.

L'appaltatore, ed ogni altro soggetto operante nel cantiere, si impegnano altresì all'adempimento di tutte le relative incombenze - anche amministrative - previste prima e durante lo svolgimento dei lavori, comunica alla Stazione Appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 81/2008 ed integra le documentazioni previste ogni qualvolta nel cantiere subentri o venga coinvolta legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente o mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al D.Lgs. n. 81/2008, l'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori:

- 1) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;
- 2) una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
- 3) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, l'indicazione dei dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio, (esatta ragione sociale, codice fiscale, partita IVA, numero REA);
- 4) il DURC in originale oppure, in alternativa, l'indicazione dei dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio;
- 5) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008;
- 6) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte del Committente, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza.

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori (DL) e al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione (PSE), un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al già menzionato decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato D.Lgs. 81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato al DL e PSE, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto. L'Appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. Ai sensi dell'art. 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i già menzionati operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato D.Lgs. 81/2008. Il POS costituisce il piano complementare di dettaglio del PSC.

Il PSC ed il POS formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Art. 20 - PENALI

Ai sensi dell'articolo 126 del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto.

In caso di mancato rispetto dei termini stabiliti per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata una penale giornaliera determinata nella misura pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale relativo; le penali applicate non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificatamente contestata dall'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Amministrazione, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste.

Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 21 - PAGAMENTI

L'Amministrazione provvede al pagamento dei corrispettivi spettanti nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

L'importo dovuto per l'esecuzione dei lavori sarà corrisposto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/2023, durante il corso dell'opera, con pagamenti in acconto corrispondenti a stati di avanzamento dei lavori (SAL) - comprensivi della relativa quota parte di oneri per la sicurezza - sulla base della documentazione fornita dalla Direzione dei Lavori al RUP che rilascerà apposito certificato per l'emissione del mandato di pagamento, ogni qual volta il credito dell'appaltatore, al netto del ribasso contrattuale e di ogni altra ritenuta prevista per legge, raggiunga l'importo minimo di € 200.000,00 (Euro duecentomila/00).

I pagamenti relativi agli acconti sono effettuati nel termine di 30 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento all'Amministrazione la quale procede al pagamento come sopra precisato (art. 125 c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023).

In sede di fatturazione, sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta pari allo 0,5%, ai sensi dell'art.11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023; le ritenute possono essere

svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di collaudo.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte dell'Amministrazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Qualora, per motivi indipendenti dalla volontà dell'appaltatore, i lavori dovessero rimanere sospesi per un periodo di tempo superiore a mesi tre, su richiesta dell'appaltatore medesimo, si potrà dar luogo al pagamento di una rata d'acconto anche se il suo ammontare, al netto delle trattenute, risulterà inferiore all'importo minimo sopra stabilito.

L'Amministrazione procede al pagamento della rata di saldo e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, nel termine di 30 giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo, ai sensi dell'art. 125 comma 7 D.Lgs. 36/2023.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione e presentazione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo, come previsto dall'art. 117 comma 9 D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 125 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 il certificato di pagamento della rata a saldo, o gli atti allo stesso equivalenti, non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice Civile.

Art. 22 - CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori viene compilato dal direttore dei lavori entro 30 giorni dalla certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente a una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'esecutore.

All'atto della firma, l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenute transazioni di cui all'articolo 212 del D.Lgs. 36/2023.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine assegnato, pari a trenta (30) giorni, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta (60) giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'esecutore per le quali non siano intervenute transazioni.

Art. 23 - COLLAUDO

Le operazioni di collaudo, compresa l'emissione del relativo certificato e la trasmissione dei documenti all'Amministrazione, devono compiersi entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le modalità fissate dall'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.14 Sezione III. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.

Il termine di cui al primo comma del presente articolo è interrotto qualora il collaudatore contesti l'esistenza di errori di progettazione o l'esecuzione a regola d'arte, che rendano necessari interventi correttivi per garantire la stabilità dell'opera e la sua corretta funzionalità.

Nel caso di difetti o mancanze di lieve entità riparabili in breve tempo riscontrati nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo come previsto dall'art. 21 comma 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L'esecutore, a propria cura e spesa, metterà a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico. Rimarrà a cura e carico dell'esecutore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a tali obblighi, l'organo di collaudo potrà disporre che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'esecutore - art. 20 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui il certificato di collaudo sia sostituito da quello di regolare esecuzione - nei casi previsti dall'art. 28 dell'Allegato II.14 - il certificato viene emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, come previsto dall'art. 50 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 28 comma 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023.

DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 24 - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determinasse una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici di cui all'art. 60, c. 3.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023 se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali. Gli oneri per la rinegoziazione sono riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

Art. 25 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Per la disciplina per le modifiche al contratto e per le varianti in corso d'opera si rimanda a quanto stabilito dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, che viene qui richiamato per intero.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario introdurre nelle opere oggetto dell'appalto un aumento o una diminuzione delle prestazioni o nuove prestazioni finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto (cd. "*quinto d'obbligo*"), l'Amministrazione ne impone all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 5 dell'Allegato II.14, non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. Ai fini della determinazione del quinto, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'appaltatore ai sensi degli articoli 212 e 213 del D.Lgs. 36/2023.

Le varianti in corso d'opera sono ammesse esclusivamente quando ricorra uno dei motivi previsti dal citato art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Qualora tra i prezzi di cui agli elenchi prezzi non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito Verbale di Concordamento, nel rispetto delle prescrizioni generali di cui all'art.120 D.Lgs. 36/2023.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.

Art. 26 - OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore esegue il contratto secondo le regole dell'arte, utilizzando la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Lo stesso deve eseguire i lavori, le forniture, le provviste e ogni altra prestazione necessaria per il completamento dell'opera o del lavoro oggetto del contratto, secondo quanto previsto dalle condizioni e dalle clausole contrattuali nonché dagli eventuali atti di sottomissione o atti aggiuntivi debitamente approvati, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo, con riguardo anche ai particolari costruttivi, dei quali il medesimo appaltatore dichiara di aver preso completa e perfetta conoscenza.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali difetti del progetto in grado di pregiudicare la regolare realizzazione dell'opera o la funzionalità della stessa.

Qualora per la partecipazione alla gara sia stato richiesto il possesso di speciali abilitazioni, l'appaltatore deve conservarne il possesso durante tutto il periodo di esecuzione del contratto.

L'operatore economico affidatario dovrà inoltre sottostare ai seguenti obblighi contrattuali:

- considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri non specificatamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente;
- sopportare a proprie spese eventuali obblighi ed oneri non specificatamente indicati nel presente CSA, negli allegati e nei singoli documenti progettuali, ma necessari per il miglior espletamento degli obblighi contrattuali;
- non ritardare, sospendere od interrompere unilateralmente l'esecuzione dell'appalto.

Tutta la documentazione e gli elaborati forniti nel corso dell'espletamento dell'appalto resteranno di proprietà piena e assoluta dell'Amministrazione regionale, la quale potrà utilizzarli a suo insindacabile giudizio.

Art. 27 - SOPRALLUOGO

È fatto obbligo al concorrente che intende presentare offerta di effettuare il sopralluogo nell'immobile e sull'area oggetto del presente appalto.

Stante la particolarità dell'intervento e del contesto in cui si colloca il bene, sussiste la necessità di conoscere direttamente e valutare le caratteristiche del sito, della viabilità a servizio dell'area, della morfologia degli accessi e delle eventuali criticità rilevabili.

L'avvenuta visita dei luoghi e dell'immobile, nonché del sistema viario a servizio dell'area - da effettuarsi da parte dei titolari delle ditte individuali, o dai legali rappresentanti o dai direttori tecnici delle imprese partecipanti (*in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, sarà sufficiente il sopralluogo della sola capogruppo*), come risultanti da certificati S.O.A. o C.C.I.A.A. esibiti allo scopo - dovrà risultare da apposita attestazione rilasciata dall'Amministrazione a conclusione del sopralluogo, che dovrà essere allegata alla documentazione di gara.

Art. 28 - TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 119 comma 7 del medesimo D.Lgs. è tenuto ad applicare, per tutti i lavoratori operanti all'interno del cantiere, un trattamento economico e normativo equivalente e comunque non inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per i settori Edilizia e Metalmeccanica nella

Provincia di Torino, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Qualora, durante la fase di esecuzione del contratto, sopraggiunga il rinnovo dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al comma 1, l'appaltatore si obbliga ad adeguare tempestivamente il trattamento economico e normativo goduto dai lavoratori operanti all'interno del cantiere alle sopravvenute condizioni contrattuali.

L'appaltatore è tenuto ad osservare e far osservare al subappaltatore e agli altri operatori economici coinvolti nel cantiere le norme vigenti in materia di igiene di lavoro, prevenzione degli infortuni, tutela sociale del lavoratore, previdenza e assistenza sociale nonché assicurazione contro gli infortuni, attestandone la conoscenza.

In caso di inadempienza contributiva si applica quanto previsto dall'art.11 comma 6, primo periodo, del D.lgs. 36/2023 e dall'art. 119 commi 8 e 9.

Ai sensi dell'art. 119 comma 7 del D.lgs. 36/2023 l'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa l'iscrizione alla Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui allo stesso art. 119 comma 15.

Art. 29 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'Appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/lavori alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli

altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 30 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 31 - RISOLUZIONE

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 32 - RECESSO

Per la disciplina del recesso del contratto si applica quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 33 - SPESE

Tutte le spese, le imposte, i diritti di segreteria, gli oneri tributari, i bolli ed eventuali altri oneri relativi al perfezionamento, sottoscrizione e registrazione del contratto sono a carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

ALLEGATO A: Determinazione del corrispettivo per la progettazione esecutiva

Valore dell'opera (V)

596,890.97

Categoria d'opera

Strutture (B)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 7.89375245\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali

S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

Grado di complessità (G): **0.90**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

QbII.16: Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10 - Norme Tecniche per le Costruzioni)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.90 \times Q:0.180) = 7632.97$

Progetto di fattibilità tecnico-economica: = 7,632.97

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

7,632.97

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

1,908.24

importi parziali: 7,632.97 + 1,908.24

Importo totale: 9,541.21

Valore dell'opera (V)

596,890.97

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 7.89375245\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Edifici e manufatti esistenti

E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.95 \times Q:0.070) = 3133.29$

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.95 \times Q:0.130) = 5818.96$

QbIII.03b: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.95 \times Q:0.020) = 895.22$

QbIII.04b: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.95 \times Q:0.010) = 447.61$

QbIII.05b: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

$(V:596890.97 \times P:7.89375245\% \times G:0.95 \times Q:0.010) = 447.61$

Progettazione esecutiva: = 10,742.70

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

10,742.70

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

2,685.67

importi parziali: 10,742.70 + 2,685.67

Importo totale: 13,428.37

Valore dell'opera (V)

28,868.14

Categoria d'opera

Strutture (B)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 19.43737559\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni

S.02 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative,

Grado di complessità (G): **0.50**

Prestazioni affidate

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

(V:28868.14 x P:19.43737559% x G:0.50 x Q:0.120) = **336.67**

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

(V:28868.14 x P:19.43737559% x G:0.50 x Q:0.130) = **364.73**

QbIII.03b: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:28868.14 x P:19.43737559% x G:0.50 x Q:0.015) = **42.08**

QbIII.04b: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:28868.14 x P:19.43737559% x G:0.50 x Q:0.005) = **14.03**

QbIII.05b: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:28868.14 x P:19.43737559% x G:0.50 x Q:0.013) = **36.47**

Progettazione esecutiva: = 793.99

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

793.99

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

198.50

importi parziali: 793.99 + 198.50

Importo totale: 992.49

OGGETTO DELL'INTERVENTO			
Intervento di rifacimento copertura e adeguamento impiantistico finalizzato all'acquisizione dell'agibilità del fabbricato del Maneggio Coperto nel Parco Regionale La Mandria			
LOCALIZZAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	Indirizzo
REGIONE PIEMONTE	TORINO	DRUENTO	STRADA RUBBIANETTA s.n.c.
DOCUMENTO			ELABORATO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA ai sensi dell'art. 41 e Allegato I 7 art. 6 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.			Cat: Elaborati generali
<u>ELABORATO:</u> Capitolato Speciale d'Appalto – Parte tecnica			DATA: dicembre 2024
Versione	Data	Nome	
0			
IL R.U.P. <i>arch. Fabio PALMARI</i>		I PROGETTISTI <i>arch. Daniela ANDREATA</i> <i>arch. Luisa RONGONI</i> <i>ing. Roberto REGALDO</i>	
Sede Istituzionale Regione Piemonte: Piazza Piemonte,1 10127 Torino Tel: 011 4321332 PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it			
Nome file			
CSA CM maneggiotecnico ConIndice.odt			

Questo elaborato è di proprietà della Regione Piemonte;
qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata
Direzione RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Settore TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino - Tel 011 432.11.11
C.F. 80087670016 – P. IVA 02843860012

Indice generale

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CANTIERE.....	4
Art. 1 - CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE.....	4
Art. 2 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE.....	4
Art. 3 - RINVENIMENTI.....	4
Art. 4 - MANODOPERA.....	4
NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI.....	6
Art. 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI.....	6
Art. 6 - OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI.....	8
Art. 7 - MATERIALI A PIÈ D'OPERA.....	8
QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI.....	9
Art. 8 - NORME GENERALI - IMPIEGO ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	9
Art. 8.1 - PRODOTTI PER COPERTURE A FALDA.....	9
Art. 8.1.1 - PANNELLI IN LAMIERA GRECATA COIBENTATA.....	10
Art. 8.1.2 - PRODOTTI A BASE DI LEGNO.....	12
Art. 8.1.3 - PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI.....	14
CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	16
Art. 9 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM.....	16
Art. 9.1 - SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI E COMPONENTI EDILIZI.....	17
Art. 9.2 - SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE.....	20
ESECUZIONE DEI LAVORI.....	25
Art. 10 - DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DEL PROGETTO.....	25
Art. 11 – LAVORAZIONI.....	26
Art. 11.1 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MANTO DI COPERTURA.....	26
Art. 11.2 - REALIZZAZIONE DI COPERTURE.....	27
Art. 11.3 - OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE.....	29
Art. 11.4 - SOSTITUZIONE PARZIALE DEL PACCHETTO SOTTO-LASTRA.....	30
Art. 11.5 - OPERE DA LATTONIERE.....	33

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CANTIERE

Art. 1 - CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera, a sua cura e spese, e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la Stazione Appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'Assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 119 comma 13 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., devono essere indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

Art. 2 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE

In attuazione dell'art. 36 del Capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 145/2000, i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della Stazione Appaltante. L'Appaltatore dovrà trasportarli e regolarmente accatastarli nel sito di stoccaggio indicato dalla Stazione appaltante intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

Qualora detti materiali siano ceduti all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi di contratto.

Art. 3 - RINVENIMENTI

Essendo risultata negativa la verifica preventiva di interesse archeologico, all'eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applicherà l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto (D.M. 145/2000); essi spettano di pieno diritto alla Stazione Appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato.

L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso dei loro rinvenimento, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori, ovvero nel sito da questi indicato, che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.

L'appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

Art. 4 - MANODOPERA

Gli operai operanti in cantiere dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non

soddisfino la Direzione dei Lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga (per se e per i subappaltatori ed altro prestatori d'opera) ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti Edilizia e/o Metalmeccanica, e negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore nella Provincia di Torino, località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Art. 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Il presente appalto è compensato in parte a corpo e in parte a misura - secondo le definizioni dell'art. 31 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Per le opere compensate a corpo il corrispettivo sarà determinato applicando il ribasso offerto all'importo complessivo delle lavorazioni previste; tale importo resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Per le opere compensate a misura il corrispettivo sarà determinato dall'individuazione di un prezzo - determinato applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara a tutti i prezzi unitari in elenco - applicato alle quantità eseguite di lavorazione o di opera.

La forma e le dimensioni delle opere, oggetto dell'appalto, risultano dagli elaborati progettuali relativi allegati al contratto, redatti in conformità alle norme vigenti in materia.

I prezzi unitari sono vincolanti per la definizione del corrispettivo, nonché per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi di legge, ordinate ed autorizzate, e che siano estranee ai lavori già previsti.

Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione.

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà realizzata secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nella descrizione delle singole voci di elenco prezzi; in caso diverso verranno utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in sito, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

La contabilizzazione delle opere sarà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari di contratto.

Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara

Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti:

- Scavi:

I prezzi compensano l'Appaltatore per tutti gli oneri che incontrerà per il taglio e lo scavo con qualsiasi mezzo delle materie sia asciutte che bagnate, di qualsiasi consistenza comprendendo il taglio di piante, estirpazione di ceppaie o radici; i paleggi, carico, trasporto e scarico a rinterro od a rifiuto, deposito provvisorio e successiva ripresa; lo spianamento del fondo, la formazione di gradoni attorno e sopra le condotte di acqua od altre condotte in genere, sopra le fognature o drenaggi, secondo le sagome definitive di progetto.

Gli scavi saranno computati per un volume uguale a quello risultante dal prodotto dell'area di scavo per la sua profondità sotto il piano del terreno naturale. Al volume così calcolato si applicheranno i vari prezzi fissati nell'elenco.

- Rimozioni, demolizioni:

Nei prezzi relativi a lavori che comportino demolizioni, anche parziali, deve intendersi sempre compensato ogni onere per il recupero del materiale riutilizzabile e per il carico e trasporto a rifiuto di quello non riutilizzabile.

- Coperture

Gli interventi da svolgersi sulle coperture saranno pagati in base alla superficie effettiva (ricavata considerando lo sviluppo della falda e non la sua proiezione orizzontale).

Sono compresi e compensati nel prezzo anche l'intervento necessario al raccordo tra la copertura ed i muri perimetrali, nonché tutte le forniture, magisteri e mezzi d'opera per dare la copertura finita in opera come prescritto nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione.

- Ponteggi

L'onere relativo al noleggio e installazione dei ponteggi verrà valutato a m2 di effettivo sviluppo orizzontale o verticale secondo quanto previsto nelle voci di elenco.

- Tinteggiature, coloriture e verniciature

Le tinteggiature di soffitti, volte, ecc. interni o esterni verranno misurate secondo le superfici effettivamente realizzate; eventuali spallette e rientranze inferiori a 15 cm di sviluppo non saranno aggiunte alle superfici di calcolo.

Il prezzo indicato comprenderà anche tutte le lavorazioni per la pulizia e la preparazione delle superfici interessate.

- Opere da lattoniere

Il calcolo dei canali di gronda, dei condotti, dei pluviali, etc. verrà eseguito, salvo altre prescrizioni, a metro lineare od in base alla superficie (nel caso di faldali, scossaline, converse, etc.) ed il prezzo fissato sarà comprensivo della preparazione, del fissaggio, delle sigillature, dei tagli e di tutte le altre lavorazioni necessarie o richieste.

I tubi di rame o lamiera zincata necessari per la realizzazione di pluviali o gronde saranno valutati secondo il peso sviluppato dai singoli elementi prima della messa in opera ed il prezzo dovrà comprendere anche le staffe e le cravatte di ancoraggio dello stesso materiale.

- Trasporti

I trasporti di terre o altro materiale sciolto verranno valutati in base al volume prima dello scavo, o, per le materie in cumulo, prima del carico su mezzo, senza tener conto dell'aumento di volume all'atto dello scavo o del carico, oppure a peso. Qualora non diversamente precisato in contratto, sarà compreso il carico e lo scarico dei materiali e, con i prezzi dei trasporti, si intende compensata anche la spesa per materiali di consumo, il servizio del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

- Noleggi

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e prezzi di noleggio di meccanismi in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione, e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo prestabilito.

Nel prezzo di noleggio sono compresi gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento di detti meccanismi.

Per il noleggio delle gru il prezzo verrà corrisposto per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perdita di tempo.

Art. 6 - OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI

Per la disciplina della garanzia definitiva trova applicazione l'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La progettazione, i materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n. 305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP.

Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".

L'appaltatore, il progettista, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore, ognuno secondo la propria sfera d'azione e competenza, saranno tenuti a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.

Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, l'appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto alla Stazione appaltante ed al Direttore dei lavori il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.

Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine, che, redigendo una apposita dichiarazione, dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.

Art. 7 - MATERIALI A PIÈ D'OPERA

Per i manufatti il cui valore è superiore alla spesa per la messa in opera, il prezzo a piè d'opera e l'accreditamento in contabilità prima della messa in opera, è stabilito in misura non superiore alla metà del prezzo stesso da valutarsi a prezzo di contratto.

I prezzi per i materiali a piè d'opera si determineranno nei seguenti casi:

a) alle provviste dei materiali a piè d'opera che l'Appaltatore è tenuto a fare a richiesta della Direzione dei Lavori, comprese le somministrazioni per lavori in economia, alla cui esecuzione provvede direttamente la Stazione Appaltante;

b) alla valutazione dei materiali accettabili nel caso di esecuzione di ufficio e nel caso di rescissione coattiva oppure di scioglimento di contratto;

c) alla valutazione del materiale per l'accreditamento del loro importo nei pagamenti in acconto;

d) alla valutazione delle provviste a piè d'opera che si dovessero rilevare dalla Stazione Appaltante quando, per variazioni da essa introdotte, non potessero più trovare impiego nei lavori.

In detti prezzi dei materiali è compresa ogni spesa accessoria per dare i materiali a piè d'opera sul luogo di impiego, le spese generali ed il beneficio dell'Appaltatore.

QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art. 8 - NORME GENERALI - IMPIEGO ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti per la costruzione delle opere, proverranno da ditte fornitrici o da cave e località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di cui ai seguenti articoli.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori.

Resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Direzione dei Lavori.

I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

I materiali di seguito elencati e le relative caratteristiche tecniche vengono considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate. Nel caso di contestazione per le caratteristiche si intende che la procedura di prelievo dei campioni, delle prove e della valutazione dei risultati sia quella indicata nelle norme UNI EN 29465, UNI EN 24966, UNI EN 824 e UNI EN 29468 ed in loro mancanza quelli della letteratura tecnica (in primo luogo le norme internazionali ed estere).

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla Direzione dei Lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la Direzione dei Lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte nel presente Capitolato ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore.

Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le disposizioni dell'art. 114 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli articoli 16, 17, 18 e 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000 e s.m.i.

Art. 8.1 - PRODOTTI PER COPERTURE A FALDA

Si definiscono prodotti per le coperture quelli utilizzati per realizzare lo strato di tenuta all'acqua nei sistemi di copertura e quelli usati per altri strati complementari.

I prodotti vengono considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.

Nel caso di contestazione si intende che le procedure di prelievo dei campioni, i metodi di prova e valutazione dei risultati sono quelli indicati nelle norme UNI citate di seguito.

Le lastre e i pannelli in metallo ed i loro pezzi speciali si intendono denominati secondo la usuale terminologia commerciale. Essi dovranno rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza od a completamento alle seguenti caratteristiche:

a) tolleranze dimensioni e di spessore normati, idonea resistenza al punzonamento, resistenza al piegamento a 360 °C; resistenza alla corrosione; idonea resistenza a trazione.

Le caratteristiche predette saranno quelle riferite al prodotto in lamina prima della lavorazione. Gli effetti estetici e difetti saranno valutati in relazione alla collocazione dell'edificio;

b) i prodotti autoportanti (compresi i pannelli, le lastre grecate, ecc.) oltre a rispondere alle prescrizioni predette dovranno soddisfare la resistenza a flessione secondo i carichi di progetto e la distanza tra gli appoggi.

I criteri di accettazione sono quelli del punto 1. In caso di contestazione si fa riferimento alle norme UNI.

La fornitura dovrà essere accompagnata da foglio informativo riportante il nome del fornitore e la rispondenza alle caratteristiche richieste.

Art. 8.1.1 - PANNELLI IN LAMIERA GRECATA COIBENTATA

Il progetto prevede, per la realizzazione dell'elemento di tenuta, l'utilizzo di pannelli in lamiera di acciaio zincato coibentata, di spessore pari a 6 cm (escluse le greche della nervatura).

Le caratteristiche tecniche prescritte per i pannelli coibentati sono di seguito indicate:

- lamiera inferiore microgrecata in acciaio zincato preverniciato, dello spessore minimo di 0,5 mm;

- lamiera superiore grecata in acciaio zincato preverniciato dello spessore minimo di 0,6 mm con standard di zincatura minimo Z non inferiore a 140 gr/mq;

- preverniciatura delle lamiere conforme alle raccomandazioni AIPPEG;

- materiale coibente: lana di roccia di spessore pari a 6 cm con densità minima non inferiore a 100 kg/mc.

Il pannello dovrà avere classe di reazione al fuoco A2, S1-d0.

ACCIAIO

L'acciaio, costituito da una lega ferro-carbonio, si distingue in funzione della percentuale di carbonio presente in peso; in particolare si suddividono in: acciai dolci (C=0,15%-0,25%), acciai semiduri, duri e durissimi (C>0,75%).

Gli acciai per usi strutturali, denominati anche acciai da costruzione o acciai da carpenteria hanno un tenore di carbonio indicativamente compreso tra 0,1% e 0,3%. Il carbonio infatti, pur elevando la resistenza, riduce sensibilmente la duttilità e la saldabilità del materiale; per tale motivo gli acciai da costruzione devono essere caratterizzati da un basso tenore di carbonio.

Per la realizzazione di strutture metalliche e di strutture composte si dovranno in tutti i casi utilizzare acciai conformi alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), UNI EN 10210 (per i tubi senza saldatura) e UNI EN 10219-1 (per i tubi saldati), e già recanti la

Marcatura CE secondo norma UNI EN 1090-1.

Per la dichiarazione delle prestazioni ed etichettatura si applicano i metodi previsti dalle norme europee armonizzate, ed in particolare:

- Dichiarazione delle caratteristiche geometriche e delle proprietà del materiale.
- Dichiarazione delle prestazioni dei componenti, da valutarsi applicando le vigenti Appendici Nazionali agli Eurocodici;
- Dichiarazione basata su una determinata specifica di progetto, per la quale si applicano le presenti norme tecniche.

In ogni caso ai fini dell'accettazione e dell'impiego, tutti i componenti o sistemi strutturali devono rispondere ai requisiti della norma tecnica del D.M. 17 gennaio 2018; in particolare i materiali base devono essere qualificati all'origine ai sensi del punto 11.1 di detta norma.

Per l'accertamento delle caratteristiche meccaniche indicate nel seguito, il prelievo dei saggi, la posizione nel pezzo da cui essi devono essere prelevati, la preparazione delle provette e le modalità di prova devono rispondere alle prescrizioni delle norme UNI EN ISO 377, UNI EN ISO 6892-1 e UNI EN ISO 148-1.

Per le tipologie dei manufatti realizzati mediante giunzioni saldate, il costruttore dovrà essere certificato secondo la norma UNI EN ISO 3834 (parte 2 e 4).

I controlli di accettazione in cantiere, da eseguirsi presso un laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, sono obbligatori per tutte le forniture di elementi e/o prodotti, qualunque sia la loro provenienza e la tipologia di qualificazione.

Il prelievo dei campioni va eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo ed alla identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, ecc.; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare riferimento a tale verbale. La richiesta di prove al laboratorio incaricato deve essere sempre firmata dal Direttore dei Lavori, che rimane anche responsabile della trasmissione dei campioni.

Qualora la fornitura di elementi lavorati provenga da un Centro di trasformazione o da un fabbricante di elementi marcati CE, dopo essersi accertato preliminarmente che il suddetto Centro di trasformazione o il fabbricante sia in possesso di tutti i requisiti previsti dalla norma, il Direttore dei Lavori può recarsi presso il medesimo Centro di trasformazione o fabbricante ed effettuare in stabilimento tutti i controlli di cui sopra. In tal caso il prelievo dei campioni viene effettuato dal Direttore Tecnico del Centro di trasformazione o del fabbricante secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori; quest'ultimo deve assicurare, mediante sigle, etichettature indelebili, ecc., che i campioni inviati per le prove al laboratorio incaricato siano effettivamente quelli da lui prelevati, nonché sottoscrivere la relativa richiesta di prove.

Il laboratorio incaricato di effettuare le prove provvede all'accettazione dei campioni accompagnati dalla lettera di richiesta sottoscritta dal direttore dei lavori. Il laboratorio verifica lo stato dei provini e la documentazione di riferimento ed in caso di anomalie riscontrate sui campioni oppure di mancanza totale o parziale degli strumenti idonei per la identificazione degli stessi, deve sospendere l'esecuzione delle prove e darne notizia al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il prelievo potrà anche essere eseguito dallo stesso laboratorio incaricato della esecuzione delle prove. I laboratori devono conservare i campioni sottoposti a prova per almeno trenta giorni dopo l'emissione dei certificati di prova, in modo da consentirne l'identificabilità e la rintracciabilità.

A seconda delle tipologie di materiali pervenute in cantiere il Direttore dei Lavori deve effettuare i seguenti controlli:

- Elementi di Carpenteria Metallica: 3 prove ogni 90 tonnellate;
- Lamiere grecate e profili formati a freddo: 3 prove ogni 15 tonnellate;

- Bulloni e chiodi: 3 campioni ogni 1500 pezzi impiegati;
- Giunzioni meccaniche: 3 campioni ogni 100 pezzi impiegati.

I controlli di accettazione devono essere effettuati prima della posa in opera degli elementi e/o dei prodotti.

I criteri di valutazione dei risultati dei controlli di accettazione devono essere adeguatamente stabiliti dal Direttore dei Lavori in relazione alle caratteristiche meccaniche dichiarate dal fabbricante nella documentazione di identificazione e qualificazione e previste dalle presenti norme o dalla documentazione di progetto per la specifica opera.

LANA DI ROCCIA

La lana di roccia è un materiale naturale con peculiarità termiche ed acustiche, incombustibile, ed è ottenuta dalla fusione dei componenti minerali, opportunamente selezionati e dosati. L'intero processo di fusione e fibraggio è controllato allo scopo di ottenere un prodotto finito omogeneo, chimicamente inerte, stabile nel tempo. La produzione della lana di roccia ha inizio con la fusione della roccia vulcanica ad alta temperatura dopo una accurata selezione geologica delle materie prime (il calcare, le bricchette, il coke).

Dalla fusione della roccia vulcanica, che si trasforma in roccia fusa (melt), si produce una fibra infine spruzzata di resina ed olio.

La lana di roccia da impiegare deve essere innocua per la salute.

Il progetto prevede l'utilizzo di pannelli in lamiera grecata di acciaio zincato coibentata, dove il materiale coibente è la lana di roccia.

Le caratteristiche tecniche prescritte per la realizzazione del coibente nei pannelli (lana di roccia) sono di seguito indicate:

- **spessore pari a 6 cm;**
- **densità minima non inferiore a 100 kg/mc.**

Art. 8.1.2 - PRODOTTI A BASE DI LEGNO

Si intendono per prodotti a base di legno quelli derivati dalla semplice lavorazione e/o dalla trasformazione del legno e che sono presentati solitamente sotto forma di segati, pannelli, lastre, ecc.

I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura ed indipendentemente dalla destinazione d'uso. La Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.

I segati di legno a complemento di quanto specificato nel progetto o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche:

- tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ± 10 mm;
- tolleranze sullo spessore: ± 2 mm;
- umidità non maggiore del 15%, misurata secondo la norma UNI 8829;
- trattamenti preservanti vari.

I pannelli a base di fibra di legno oltre a quanto specificato nel progetto, e/o negli articoli relativi

alla destinazione d'uso, si intendono forniti con i requisiti generali della norma UNI EN 622-1 e con le seguenti caratteristiche:

- tolleranza sulla lunghezza e larghezza: ± 3 mm;
- tolleranze sullo spessore: $\pm 0,5$ mm;
- umidità non maggiore dell'8%;
- massa volumica: per tipo tenero minore di 350 kg/m^3 ; per tipo semiduro tra 350 e 800 kg/m^3 ; per tipo duro oltre 800 kg/m^3 , misurate secondo le norme UNI vigenti.

La superficie potrà essere:

- grezza (se mantenuta come risulta dalla pressatura);
- levigata (quando ha subito la levigatura);
- rivestita su uno o due facce.

Gli elementi strutturali di legno lamellare incollato sono prodotti conformemente alla UNI EN 14080. L'attribuzione degli elementi strutturali di legno lamellare ad una delle classi di resistenza previste dalla UNI EN 14080 può essere effettuata sulla base delle proprietà delle lamelle o direttamente sulla base dei risultati di prove sperimentali, secondo le UNI EN 384 e UNI EN 408. Le dimensioni delle singole lamelle rispetteranno i limiti per lo spessore e per l'area della sezione trasversale indicati nella UNI EN 14080.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, dovranno essere muniti di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente.

Il progetto prevede l'utilizzo di listelli e di tavolati in legno, con funzioni e sezioni differenti dipendenti dall'utilizzo.

Le caratteristiche tecniche prescritte per gli elementi lignei di progetto sono di seguito indicate:

LISTELLI TIPO A

utilizzati per la nuova orditura secondaria di supporto ai pannelli in lamiera grecata

- listelli in abete bianco (abies alba) dotati di certificazione di gestione forestale sostenibile o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal decreto MITE 23 giugno 2022 paragrafo 2.5.

- sezione di dimensioni pari a cm 6 x 6

N.B. l'altezza del listello dovrà essere pari a cm 6 per garantire il mantenimento della quota esistente del colmo.

- interasse di posa stimato in cm 100 (potrà variare in base alle dimensioni del pannello di copertura o alle richieste del produttore dello stesso)

LISTELLI TIPO B

utilizzati quale irrigidimento del pacchetto sotto lastra

- listelli in abete bianco (abies alba) dotati di certificazione di gestione forestale sostenibile o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal decreto MITE 23 giugno 2022 paragrafo 2.5.

- sezione di dimensioni pari a cm 4 x 8

N.B. la sezione del listello dovrà comunque essere uguale a quella dei listelli esistenti per garantire l'uniformità dimensionale e strutturale delle nuove porzioni del pacchetto di copertura con le adiacenti esistenti.

- interasse di posa cm 64 (o analoga per consentire di mantenere la continuità con la listellatura esistente).

TAVOLATO tipo 1

utilizzato quale elemento inferiore di supporto al pacchetto sottolastra

- tavole lisce (o perline) in legno massello di abete (Picea abies, Abies alba), perfettamente piallate, non verniciate, maschiati sui due lati Dotati di certificazione di gestione forestale sostenibile o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal decreto MITE 23 giugno 2022 paragrafo 2.5. Spessore cm 2

N.B. le dimensioni del tavolato dovranno comunque essere uguali a quelle del tavolato esistente per garantire l'uniformità dimensionale delle nuove porzioni del pacchetto di copertura con le adiacenti esistenti.

TAVOLATO tipo 2

- tavole lisce (o perline) in legno massello di abete (Laxir Decidua), perfettamente piallate, non verniciate, maschiati sui due lati Dotati di certificazione di gestione forestale sostenibile o certificazione ambientale di prodotto relativamente al contenuto di riciclato come richiesto dal decreto MITE 23 giugno 2022 paragrafo 2.5. Spessore cm 2,5

N.B. le dimensioni del tavolato dovranno comunque essere uguali a quelle del tavolato esistente per garantire l'uniformità dimensionale delle nuove porzioni del pacchetto di copertura con le adiacenti esistenti.

Art. 8.1.3 - PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI

Si intendono prodotti per impermeabilizzazione e per coperture piane quelli che si presentano sotto forma di membrane in fogli e/o rotoli da applicare a freddo od a caldo, in fogli singoli o pluristrato, o prodotti forniti in contenitori da applicare a freddo od a caldo.

Le membrane si designano in base:

- 1) al materiale componente;
- 2) al materiale di armatura inserito nella membrana;
- 3) al materiale di finitura della faccia superiore;
- 4) al materiale di finitura della faccia inferiore

La Direzione dei Lavori ai fini dell'accettazione dei prodotti che avviene al momento della loro fornitura, può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle norme vigenti e alle prescrizioni di seguito indicate.

Le membrane per coperture di edifici in relazione allo strato funzionale che vanno a costituire devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza, od a completamento, alle prescrizioni seguenti:

a) Gli strati funzionali si intendono definiti come riportato nelle norme UNI 8178.

b) Le membrane destinate a formare strati di schermo e/o barriera al vapore devono soddisfare le caratteristiche e le modalità di prova previste dalle norme UNI 11470 e UNI EN 1931 oppure per i prodotti non normati, rispondere ai valori dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori. Le membrane rispondenti alla norma per le caratteristiche precitate sono valide anche per questo impiego.

c) Le membrane destinate a formare strati di continuità, di diffusione o di egualizzazione della pressione di vapore, di irrigidimento o ripartizione dei carichi, di regolarizzazione, di separazione e/o scorrimento o drenante devono soddisfare le caratteristiche e le modalità di prova previste dalle norme UNI EN 13707, UNI EN 12730 e UNI EN 12311, oppure per i prodotti non normati, rispondere ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori. Le

membrane rispondenti alle norme per le caratteristiche precitate sono valide anche per questo impiego.

d) Le membrane destinate a formare strati di tenuta all'aria e all'acqua devono soddisfare le caratteristiche previste dalla norma UNI EN 1928, oppure per i prodotti non normati, ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

e) Le membrane destinate a formare strati di protezione devono soddisfare le caratteristiche previste dalle citate norme UNI oppure per i prodotti non normati rispondere ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

I tipi di membrane sono:

- membrane in materiale elastomerico senza armatura. Per materiale elastomerico si intende un materiale che sia fundamentalmente elastico anche a temperature superiori o inferiori a quelle di normale impiego e/o che abbia subito un processo di reticolazione (per esempio gomma vulcanizzata);
- membrane in materiale elastomerico dotate di armatura;
- membrane in materiale plastomerico flessibile senza armatura. Per materiale plastomerico si intende un materiale che sia relativamente elastico solo entro un intervallo di temperatura corrispondente generalmente a quello di impiego ma che non abbia subito alcun processo di reticolazione (come per esempio cloruro di polivinile plastificato o altri materiali termoplastici flessibili o gomme non vulcanizzate);
- membrane in materiale plastomerico flessibile dotate di armatura;
- membrane in materiale plastomerico rigido (per esempio polietilene ad alta o bassa densità, reticolato o non, polipropilene);
- membrane polimeriche a reticolazione posticipata (per esempio polietilene clorosolfanato) dotate di armatura;
- membrane polimeriche accoppiate. Membrane polimeriche accoppiate o incollate sulla faccia interna ad altri elementi aventi funzioni di protezione o altra funzione particolare, comunque non di tenuta. In questi casi, quando la parte accoppiata all'elemento polimerico impermeabilizzante ha importanza fondamentale per il comportamento in opera della membrana, le prove devono essere eseguite sulla membrana come fornita dal produttore.

Il progetto prevede l'utilizzo di una membrana impermeabile (posata tra il pacchetto sotto lastra e il nuovo manto di copertura) e di una barriera al vapore (in sostituzione delle porzioni deteriorate nel pacchetto succitato).

Le caratteristiche tecniche prescritte per le membrane in progetto sono di seguito indicate:

MEMBRANA IMPERMEABILE ad elevata traspirabilità

posata tra il pacchetto sotto lastra e il nuovo manto di copertura

- in polipropilene, resistente allo strappo, stabile ai raggi UV, antiscivolo (materiale riciclabile al 100%).

- massa areica 200 gr/mq

- fornita in rotoli

BARRIERA AL VAPORE

da posare nelle porzioni in sostituzione di quelle deteriorate nel pacchetto succitato

- le caratteristiche tecniche richieste devono ricalcare le caratteristiche della membrana attualmente posata nel pacchetto sotto lastra (tipo WALLINT T3).

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Art. 9 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM

Il D.M. 23 giugno 2022 n. 256 come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024 stabilisce i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto.

Le disposizioni del D.M. n. 256/2022 e ss.mm.ii. si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici; per l'intervento edilizio in oggetto, che non riguarda l'intero edificio, i CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5 - *Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione*" e "2.6 - *Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere*" della citata norma.

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto dovrà soddisfare i criteri indicati.

Il progettista dovrà compiere scelte tecniche di progetto, specificare le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di verificare il soddisfacimento di tali criteri e inoltre prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore si accerti della rispondenza a tali criteri comuni tramite opportuna documentazione tecnica indicata nella verifica prescritta per ogni criterio, che attesti o certifichi i requisiti indicati.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

I criteri contenuti in questo documento costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione lavori, sulla base del progetto posto a base di gara.

I progetti a base di gara forniscono una descrizione del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche per l'applicazione dei criteri contenuti in questo documento. Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza alle vigenti normative in materia.

Al fine di garantire l'applicazione della Norma si è provveduto a redigere il PFTE soddisfacendo le previsioni normative del DM 23 giugno 2022 n. 256, in prima istanza, prevedendo l'utilizzo di materiali conformi ai criteri citati e a darne evidenza in relazione e nella stesura del CME, per la redazione del quale si sono scelti, per quanto possibile, materiali individuati dall'apposita sezione 30 "Prodotti da costruzione rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui ai decreti del Ministero della Transizione Ecologica (MITE)" del Prezzario Regionale Regione Piemonte - prendendo a riferimento l'apposita sezione dell'edizione 2024 che risulta essere parzialmente esaustiva alla luce dell'esiguità del risultato delle indagini di mercato svolte, che hanno evidenziato la carenza sul mercato di numerose tipologie di materiali e prodotti certificabili secondo i criteri citati.

In fase di progettazione esecutiva delle opere oggetto dell'appalto l'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui descrive le scelte progettuali che assicurano la conformità degli elementi previsti ai criteri; indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi; dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai CAM e indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza.

Si riporta un elenco di esempi tipo:

1. dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
4. una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Art. 9.1 - SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI E COMPONENTI EDILIZI

ACCIAIO

Per quanto riguarda l'acciaio con **fini non strutturali**, il contenuto minimo di materie recuperate, riciclate, sottoprodotti (inteso come somma delle tre frazioni) sarà pari al:

- **65%** - acciaio da forno elettrico non legato;
- **60%** - acciaio da forno elettrico legato;
- **12%** - acciaio da ciclo integrale.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella

verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021. Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

LANA DI ROCCIA

Gli isolanti termici utilizzati avranno i seguenti requisiti:

- a) Marcatura CE (data da norma di prodotto armonizzata come materiale isolante o ETA per cui il fabbricante può redigere la dichiarazione di prestazione DoP e apporre la marcatura);
- b) concentrazione inferiore allo 0,1% (peso/peso) delle sostanze incluse nell'elenco di sostanze estremamente preoccupanti, secondo il regolamento REACH;
- c) assenza di agenti espandenti che causino la riduzione dello strato di ozono (ODP), come per esempio gli HCFC;
- d) assenza di prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo;
- e) concentrazione di agenti espandenti inferiori al 6% del peso del prodotto finito (nel caso in cui sono prodotti da una resina di polistirene espandibile);
- f) lane minerali conformi alla Nota Q o alla nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Per la lana di roccia il contenuto cumulativo di materiale recuperato, riciclato ovvero sottoprodotti è pari al 15%

Verifica: il progettista dovrà compiere scelte tecniche di progetto che consentano di soddisfare il criterio e prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

PRODOTTI LEGNOSI

I prodotti legnosi impiegati saranno costituiti da materie prime vergini e corredati di Certificazione FSC o PEFC (supportate, in fase di consegna, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione).

Per materiali e prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

Verifica: il progettista sceglierà prodotti che consentono di rispondere al criterio e prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori:

- per la prova di origine sostenibile e/o responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

PITTURE E VERNICI

Il progetto prevede l'utilizzo di pitture e vernici con uno o più dei seguenti requisiti:

- Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE;
- assenza di additivi a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determinano una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca;
- assenza di sostanze, miscele classificate come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. (tale criterio va utilizzato, qualora ritenuto opportuno dalla stazione appaltante);
 - rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati, con evidenza delle concentrazioni dei singoli metalli pesanti sulla vernice secca;
 - dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante che le vernici, miscele usate non rientrano nella lista delle sostanze classificate come pericolose, con allegato fascicolo tecnico datato e firmato.

Verifica: il progettista prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

GARANZIE

L'appaltatore deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.

Verifica: l'appaltatore dovrà presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera.

VARIANTI MIGLIORATIVE

Potranno essere ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al presente articolo, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.

Verifica: l'appaltatore presenterà, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante prevederà operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore sulla base dei criteri ambientali minimi di cui in precedenza.

Art. 9.2 - SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE

PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL CANTIERE

Le attività di preparazione e conduzione del cantiere prevedono le seguenti azioni:

1. individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, e delle misure previste per la loro eliminazione o riduzione.
2. definizione delle misure da adottare per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere quali la recinzione e protezione degli ambiti interessati da fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone. Qualora l'area di cantiere ricada in siti tutelati ai sensi delle norme del piano paesistico si applicano le misure previste;
3. protezione delle specie arboree e arbustive autoctone. Gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici etc.;
4. disposizione dei depositi di materiali di cantiere non in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (è garantita almeno una fascia di rispetto di dieci metri);
5. definizione delle misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di inquinanti e gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda ecc.);
6. fermo restando l'elaborazione di una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", definizione di misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico e scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc, e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di

lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziosi e compressori a ridotta emissione acustica;

7. definizione delle misure per l'abbattimento delle emissioni gassose inquinanti con riferimento alle attività di lavoro delle macchine operatrici e da cantiere che saranno impiegate, tenendo conto delle "fasi minime impiegabili": fase III A minimo a decorrere da gennaio 2022. Fase IV minimo a decorrere dal gennaio 2024 e la V dal gennaio 2026 (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040);

8. definizione delle misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;

9. definizione delle misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;

10. definizione delle misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, impedendo la diminuzione di materia organica, il calo della biodiversità nei diversi strati, la contaminazione locale o diffusa, la salinizzazione, l'erosione etc., anche attraverso la verifica continua degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;

11. definizione delle misure a tutela delle acque superficiali e sotterranee, quali l'impermeabilizzazione di eventuali aree di deposito temporaneo di rifiuti non inerti e depurazione delle acque di dilavamento prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali;

12. definizione delle misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;

13. misure per realizzare la demolizione selettiva individuando gli spazi per la raccolta dei materiali da avviare a preparazione per il riutilizzo, recupero e riciclo;

14. misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali etc.) individuando le aree da adibire a deposito temporaneo, gli spazi opportunamente attrezzati (con idonei cassonetti/contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata etc.).

La relazione tecnica deve contenere anche l'individuazione delle possibili criticità legate all'impatto dell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni, e l'indicazione di misure compensative quali:

- al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa:

- accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm;

- al fine di ridurre i rischi ambientali:

- misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da demolizione (C&D);

- misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale e di mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato)

- misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di demolizione, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare attenzione all'uso di gruppi elettrogeni super silenziosi e compressori a ridotta emissione acustica;

- misure per l'abbattimento di polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua o altre tecniche di contenimento del sollevamento della polvere;
- misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde;
- misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Verifica: l'offerente dovrà dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite:

- relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri;
- piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.

DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO

Il progetto deve prevedere che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, ad esclusione degli scavi, da avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

Il progetto individua la quota parte di rifiuti che potrà essere avviata a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

Tale stima si basa sulle quantità di rifiuti che saranno prodotti con ripartizione tra le diverse frazioni di materiale e sulla percentuale di rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e a riciclo, rispetto al totale dei rifiuti prodotti, sulla base dei sistemi di selezione proposti per il processo di demolizione.

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali dovranno essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali.

A tal fine il progetto deve prevedere che:

1. nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;

2. il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:

- individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
- una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;

- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Verifica: l'offerente dovrà presentare una verifica precedente alla demolizione che contenga le informazioni specificate nel criterio, allegare un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

SCAVI E RINTERRI

Prima dello scavo, dovrà essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere).

Per i rinterrati, dovrà essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

Verifica: l'offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell'attività di cantiere.

CONSERVAZIONE DELLO STRATO SUPERFICIALE DEL TERRENO

Nel caso in cui il progetto includa movimenti di terra (scavi, splateamenti o altri interventi sul suolo esistente), sarà prevista la rimozione e l'accantonamento provvisorio (nell'attesa di fare le lavorazioni necessarie al riutilizzo) del primo strato del terreno per il successivo riutilizzo in opere a verde.

Verifica: La Relazione CAM illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questi criteri progettuali

RINTERRI E RIEMPIMENTI

Il progetto prescrive il riutilizzo del materiale di scavo, escluso il primo strato di terreno, proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri.

Verifica: La Relazione CAM illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questi criteri progettuali

PERSONALE DI CANTIERE

Il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) è adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del

cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri.

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, dovrà essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.

Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale,
- gestione delle polveri,
- gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.

Verifica: l'offerente dovrà presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, ecc.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 10 - DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DEL PROGETTO

L'edificio oggetto d'intervento presenta una copertura a capanna con colmo parallelo ai lati lunghi, sormontato da un ampio abbaino centrale funzionale all'illuminazione naturale interna dell'edificio.

La copertura ha struttura in legno lamellare: capriate poggianti sui ritti in calcestruzzo con passo di circa m 5,30 sostengono un sistema di travature lignee secondarie ortogonali tra loro, un pacchetto "*sotto-lastra*" di materiale coibente (costituito nell'ordine da perlinato interno, barriera al vapore, polistirene e soprastante tavolato), un secondario sistema di listelli lignei ortogonali tra loro ed il manto, realizzato con sottili lastre lapidee (di dimensioni circa cm 60 x 40 e altezza cm 1) sovrapposte per circa un terzo della loro lunghezza e posate mediante chiodatura; sono presenti fermaneve disposti parallelamente alla linea di gronda ed in prossimità della stessa.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manto di copertura in pannelli di lamiera grecata coibentata, soluzione che meglio di altre può garantire il soddisfacimento dei requisiti richiesti e raggiungere i livelli prestazionali previsti: garantisce una buona impermeabilità all'acqua - anche su falde caratterizzate da scarsa pendenza; presenta una buona continuità tra le parti che costituiscono il manto, poiché i pannelli che lo compongono possono avere dimensioni rilevanti e possono essere uniti da adeguati sistemi di giunzione; il manto si presenta come monolitico (non composto da una pluralità di elementi o strati sovrapposti); è ancorabile alla listellatura secondaria con appositi sistemi che non lo indeboliscono; non presenta un carico superiore a quello esistente (risulta, anzi, più leggero).

Stante la situazione vincolistica che interessa l'area oggetto di intervento, il tetto dovrà mantenere le caratteristiche geometriche di quello esistente: dimensioni, quote di gronda e di colmo, pendenze e profili dovranno rimanere inalterati per rendere minimo l'impatto visivo dell'intervento e non recare pregiudizio ai valori paesaggistici che caratterizzano l'area.

Pertanto lo spessore del nuovo manto, costituito da pannelli di lamiera grecata coibentata poggianti su un ordine di listelli di supporto, dovrà necessariamente avere spessore equivalente a quello del manto esistente da smantellare, costituito da scandole sovrapposte in triplo strato e doppia orditura di listelli di supporto ortogonali tra loro, pari a complessivi 12 cm - come si è potuto riscontrare dalla documentazione progettuale agli atti e dai rilievi svolti sul campo.

Nelle porzioni in cui, invece, si è riscontrato un deterioramento della perlinatura interna, dopo aver indagato le condizioni dei diversi elementi che compongono la stratigrafia della copertura, si è stabilito di procedere con interventi localizzati di smantellamento dell'intero pacchetto "*sotto-lastra*" (costituito nell'ordine da perlinato interno, barriera al vapore, polistirene e soprastante tavolato) e di sostituzione degli elementi ammalorati con altri del tutto analoghi per forma, dimensioni, materiale, caratteristiche tecniche, in modo tale da non creare discontinuità.

Art. 11 – LAVORAZIONI

Art. 11.1 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MANTO DI COPERTURA

Il progetto prevede la rimozione delle lastre in quarzite costituenti il manto (di dimensioni circa cm 60 x 40 e altezza cm 1) e dell'orditura lignea secondaria di supporto, composta da un doppio ordine di listelli aventi sezione cm 4 x 4, disposti i primi ortogonalmente alla linea di pendenza a interasse di cm 18 circa e i secondi parallelamente alla linea di pendenza a interasse di cm 60 circa. Contestualmente verrà rimossa la membrana impermeabile gravemente danneggiata. Verranno altresì rimossi faldali, gronde e pluviali.

Le demolizioni e le rimozioni dovranno essere eseguite con oculata e prudente opera di scomposizione, rimuovendo le parti elementari costituenti la copertura procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione. Devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le sottostanti strutture, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare danni collaterali.

L'Appaltatore deve provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.

Le demolizioni e le rimozioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando venissero demolite o rimosse altre parti od oltrepassati i limiti fissati, le parti indebitamente demolite o smontate saranno ricostruite e rimesse in ripristino a cura e spese dell'Appaltatore.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, dovranno essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nel trasporto che nel loro assestamento. Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati.

È vietato gettare dall'alto i materiali che devono invece essere trasportati o guidati in basso; i materiali di scarto provenienti da demolizioni e rimozioni dovranno essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche.

È obbligo dell'Appaltatore accertare con ogni mezzo e con la massima cura, nel suo complesso e nei particolari, la struttura di ogni elemento da demolire o rimuovere, onde conoscerne, con ogni completezza, la natura, lo stato di conservazione, le diverse tecniche costruttive, ecc., ed essere così in grado di affrontare, in ogni stadio dei lavori, tutte quelle evenienze che possano presentarsi anche se queste dipendessero, ad esempio, da particolarità di costruzione, da modifiche apportate successivamente alla costruzione originaria, dallo stato di conservazione dei materiali, da faticenza, da difetti costruttivi e statici, adottando, di conseguenza e tempestivamente, tutti i provvedimenti occorrenti per non alterare le particolari condizioni di equilibrio che le strutture presentano sia nel loro complesso che nei loro vari elementi.

La zona interessata dai lavori dovrà essere delimitata con particolare cura, sia per quanto riguarda il pubblico transito che per quello degli addetti ai lavori. In corrispondenza dei passaggi dovranno essere collocate opportune ed idonee opere per proteggere i passaggi stessi da eventuale caduta di materiali dall'alto; le predette protezioni dovranno essere adeguate alle necessità .

Data la posizione degli operatori, inoltre, fatte salve tutte le prescrizioni generali già citate, particolare attenzione sarà presentata agli elementi provvisori (cavalletti, trabattelli, ecc.).

Qualora il materiale venga convogliato in basso per mezzo di canali, dovrà essere vietato l'accesso alla zona di sbocco quando sia in corso lo scarico: tale divieto dovrà risultare da appositi evidenti

cartelli.

Prima di dare inizio alle demolizioni dovranno essere interrotte le erogazioni agli impianti di elettricità, gas, acqua, ecc. esistenti nell'area dei lavori; a tal fine l'Appaltatore dovrà prendere direttamente accordi con le rispettive Società od Enti erogatori. Se necessario, i serbatoi e le tubazioni dovranno essere vuotati.

Le reti elettriche disposte per la esecuzione dei lavori dovranno essere bene individuabili ed idoneamente protette.

Sarà cura dell'appaltatore garantire la protezione dell'immobile - in particolar modo delle parti che resteranno prive del manto - con teli impermeabili al termine di ogni giornata di lavoro, sino al completamento delle lavorazioni per preservare le condizioni della stratigrafia sottostante nonché delle strutture lignee.

Art. 11.2 - REALIZZAZIONE DI COPERTURE

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manto di copertura in pannelli di lamiera grecata coibentata, poggianti su un solo ordine di listelli lignei di supporto. La protezione degli strati sottostanti dagli agenti atmosferici viene garantita anche da una membrana impermeabile ad alta traspirabilità posta sul tavolato sottostante.

Il nuovo pacchetto di copertura (membrana, orditura di supporto, pannello in lamiera) dovrà essere realizzato in modo da garantire il possesso dei requisiti:

- **termici e igrometrici**, ed in particolare:
 - impedire qualsiasi infiltrazione d'acqua piovana al suo interno, onde evitare che la stessa possa raggiungere i materiali sensibili all'umidità che compongono il pacchetto stesso;
 - evitare la formazione di condensazione al suo interno;
 - evitare la formazione di condensazione sulla superficie degli elementi;

- **di protezione dagli agenti chimici ed organici**, ed in particolare:
 - non deve subire dissoluzioni/disgregazioni, mutamenti di aspetto e/o riduzioni di prestazioni a causa dell'azione di agenti aggressivi chimici, della presenza di organismi viventi (animali, vegetali, microrganismi), della formazione di ghiaccio;
 - non dovrà alterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche a contatto con l'acqua e/o a causa dell'esposizione all'energia raggiante;
 - gli elementi della copertura devono essere realizzati con materiali e rifiniti in maniera tale da conservare invariate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche e devono essere evitati i fenomeni chimico-fisici che possono svilupparsi tra i diversi componenti a contatto, in particolare tra le parti metalliche di natura diversa. È importante che non vengano utilizzati materiali che siano incompatibili dal punto di vista chimico-fisico o comunque che possano dar luogo a fenomeni di corrosioni elettrolitiche. È opportuno evitare contatti diretti tra i seguenti metalli: ferro e zinco, ferro e alluminio, alluminio e piombo, alluminio e zinco. Bisogna evitare inoltre il contatto diretto fra alcuni metalli ed alcuni materiali aggressivi, come alluminio o acciaio e gesso;

- **di stabilità**:
 - garantendo resistenza alle azioni e depressioni del vento così da non compromettere

la stabilità e la funzionalità dell'insieme nonché degli strati che la costituiscono. Tutte le parti costituenti la copertura devono essere idonee a resistere all'azione del vento in modo da assicurare durata e funzionalità nel tempo senza pregiudicare la sicurezza dell'utenza. L'azione del vento da considerare è quella prevista dalle Norme Tecniche Per Le Costruzioni. I parametri variano anche in funzione dell'altezza dell'edificio e della forma della copertura. In ogni caso le caratteristiche delle coperture, relativamente alla funzione strutturale, devono corrispondere a quelle prescritte dalle leggi e normative vigenti.

- garantendo la resistenza meccanica rispetto alle condizioni di carico (carichi concentrati e distribuiti) di progetto in modo da garantire la stabilità degli strati costituenti. Inoltre vanno considerate le caratteristiche dello strato di supporto che dovranno essere adeguate alle sollecitazioni e alla resistenza degli elementi di tenuta. Tutte le coperture devono essere idonee a contrastare efficacemente il prodursi di rotture o deformazioni gravi sotto l'azione di sollecitazioni meccaniche in modo da assicurare la durata e la funzionalità nel tempo senza pregiudicare la sicurezza degli utenti. A tal fine si considerano le seguenti azioni: carichi dovuti al peso proprio e di esercizio, carichi presenti per operazioni di manutenzione quali pedonamento di addetti, sollecitazioni sismiche, carichi dovuti a dilatazioni termiche, assestamenti e deformazioni di strutture portanti;

- **visivi:**

- strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale e non devono presentare difetti di posa in opera dei materiali di copertura e degli elementi accessori (fessurazioni, scagliature, screpolature, sbollature superficiali, ecc.).

Per la realizzazione si utilizzeranno i materiali indicati nel progetto e dalla Direzione Lavori ad opera di posatori con conoscenze, abilità e competenze conformi alla norma UNI 11418-1, e ove non sia specificato in dettaglio nel progetto - od a suo complemento - si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

- per l'elemento di tenuta (pannelli in lamiera grecata coibentata), realizzato con i prodotti previsti in progetto si farà riferimento alla prescrizioni riportate nel presente capitolato, nell'articolo relativo. In fase di posa si dovrà curare la corretta realizzazione delle giunzioni e/o delle sovrapposizioni e dei punti particolari - con estrema attenzione ai bordi, dove dovrà essere garantita, anche attraverso l'uso di pezzi speciali prodotti appositamente dal fornitore, la massima tenuta all'acqua e all'aria; dovranno essere assicurati adeguati punti di fissaggio grazie all'utilizzo di accessori speciali (ganci, viti, ecc.) e realizzati con le modalità esecutive previste dal progetto e/o consigliate dal produttore nella sua documentazione tecnica, ed accettate dalla Direzione dei Lavori, ivi incluse le prescrizioni sulle condizioni ambientali (umidità, temperatura, ecc.) e di sicurezza. Gli stessi accorgimenti dovranno essere utilizzati per l'inserimento degli elementi costituenti la linea vita e dei ganci fermaeve che dovranno rispettare le tecnologie e le modalità esecutive previste dal progetto e/o consigliate dal produttore nella sua documentazione tecnica.

Attenzione particolare sarà data alla realizzazione di bordi, punti particolari e comunque ove è previsto l'uso di pezzi speciali ed il coordinamento con opere di completamento e finitura (scossaline, gronde, colmi, camini, ecc.)

- per l'elemento di supporto (orditura secondaria costituita da listelli lignei TIPO A posizionati ortogonalmente alla linea di pendenza) si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente

capitolato sui prodotti di legno.

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

- per lo strato impermeabile sarà utilizzata una membrana impermeabile di adeguate caratteristiche (evidenziate nell'articolo relativo). Nella fase di posa sarà curata la continuità dello strato fino alle zone di sfogo (bordi, aeratori, ecc.), inoltre saranno seguiti gli accorgimenti per le giunzioni e sovrapposizioni già descritti per lo strato di tenuta all'acqua.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione della copertura opererà come segue:

a) nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà l'adozione dei criteri per la sicurezza degli operatori, la conformità alla norma UNI 9460 e che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre almeno per gli strati più significativi verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.

In particolare verificherà i collegamenti tra gli strati, la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti costituenti uno strato, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito.

Per quanto applicabili verificherà con semplici metodi da cantiere le resistenze meccaniche (portate, punzonamenti, resistenza a flessione, ecc.), la impermeabilità dello strato di tenuta all'acqua, la continuità (o discontinuità) degli strati, ecc.

b) a conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) per verificare la tenuta all'acqua, condizioni di carico (frecce), resistenza ad azioni localizzate e quanto altro può essere verificato direttamente in sito a fronte delle ipotesi di progetto. Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 11.3 - OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE

Si intendono per opere di impermeabilizzazione quelle che servono a limitare (o ridurre entro valori prefissati) il passaggio di acqua (sotto forma liquida o gassosa) attraverso una parte dell'edificio (la copertura) o comunque lo scambio igrometrico tra ambienti.

Per la realizzazione delle impermeabilizzazioni - costituite da strati continui - si utilizzeranno i materiali e le modalità indicate negli altri documenti progettuali; si curerà che risvolti, bordi, punti di fissaggio, passaggio di tubazioni, siano accuratamente eseguiti onde evitare sollecitazioni localizzate o provocare distacchi e punti di infiltrazione. La preparazione del fondo, le modalità di applicazione, ivi comprese le condizioni ambientali (temperatura ed umidità), e quelle di sicurezza saranno quelle indicate dal Produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori.

L'appaltatore avrà cura di osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate dal produttore su scheda tecnica relativamente a modalità di applicazione, conservazione, ecc.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà via via che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.

In particolare verificherà le continuità (o discontinuità) degli strati, i collegamenti tra gli strati, la realizzazione di giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti costituenti uno strato, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito.

Avrà cura di raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 11.4 - SOSTITUZIONE PARZIALE DEL PACCHETTO SOTTO-LASTRA

Il progetto prevede che nelle porzioni in cui si è riscontrato un deterioramento della perlinatura interna, si proceda con interventi localizzati di smantellamento dell'intero pacchetto "sotto-lastra" (costituito nell'ordine da perlinato interno, barriera al vapore, polistirene e soprastante tavolato) e di sostituzione degli elementi ammalorati con altri del tutto analoghi per forma, dimensioni, materiale, caratteristiche tecniche, in modo tale da non creare discontinuità.

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Per demolizioni e rimozioni si riprende quanto sopra riportato relativamente alla rimozione del manto di copertura.

In particolare demolizioni e rimozioni dovranno essere eseguite con oculata e prudente opera di scomposizione, rimuovendo le parti elementari costituenti il pacchetto sotto lastra procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione. Devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le sottostanti strutture, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare danni collaterali; a tal fine l'Appaltatore deve provvedere alle eventuali necessarie puntellature e alla predisposizione degli elementi provvisori (cavalletti, trabattelli, ecc.).

Le demolizioni e le rimozioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte: quando venissero demolite o rimosse altre parti od oltrepassati i limiti fissati, le parti indebitamente demolite o smontate saranno ricostruite e rimesse in ripristino a cura e spese dell'Appaltatore.

I materiali riutilizzabili dovranno essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nel trasporto che nel loro assestamento.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla rimozione delle lastre di materiale isolante che dovranno essere riutilizzate per la ricostruzione del pacchetto sotto lastra, come previsto dal progetto, al fine di non creare discontinuità nelle stratigrafie del tetto .

Sarà cura dell'appaltatore garantire la protezione delle aree oggetto della suddetta lavorazione - in particolar modo delle parti che resteranno a cielo aperto - con teli impermeabili al termine di ogni giornata di lavoro, sino al completamento delle lavorazioni, per preservare le porzioni limitrofe nonché le strutture lignee sottostanti.

RICOSTRUZIONE PACCHETTO SOTTO LASTRA

Il progetto prevede, laddove previsto, la sostituzione degli elementi che formano il pacchetto sotto lastra con altri nuovi di tipo del tutto analogo.

La perlinatura interna verrà sostituita con un nuovo tavolato, realizzato con tavole uguali alle esistenti per dimensioni e spessore, opportunamente trattate con impregnante; su di esso verrà

posizionata la nuova barriera al vapore (con caratteristiche tecniche del tutto analoghe a quelle dell'esistente); verranno quindi posizionati, parallelamente alla linea di gronda e con interasse pari a cm 64, nuovi correnti in legno di abete aventi sezione cm 4 x 8, disposti su unico strato, per la posa del materiale isolante; verranno ricollocati i pannelli isolanti esistenti che, come emerso durante i saggi svolti, sono ancora in ottime condizioni; verrà infine realizzato un nuovo tavolato in legno grezzo, con tavole uguali alle esistenti per dimensioni e spessore.

I nuovi elementi formanti il pacchetto, dal punto di vista termico/energetico non dovranno raggiungere livelli prestazionali superiori rispetto a quelli delle componenti attualmente in opera: trattandosi di un fabbricato privo di impianti di riscaldamento e raffrescamento e caratterizzato da superfici disperdenti (i lati lunghi sono aperti), il tetto non deve garantire particolari prestazioni energetiche nè soddisfare requisiti minimi previsti dalle vigenti norme di settore. Lo strato isolante presente garantisce una minima funzione termoisolante (abbatte il riscaldamento interno in estate) e lo strato coibente presente nel nuovo pannello di lamiera coibentata contribuirà comunque al decremento del valore di trasmittanza della copertura, aumentandone l'inerzia termica.

Per la realizzazione del pacchetto sotto lastra nelle porzioni danneggiate e demolite si utilizzeranno i materiali indicati nel progetto e dalla Direzione Lavori ad opera di posatori con conoscenze, abilità e competenze conformi alla norma UNI 11418-1; si seguiranno le indicazioni fornite dal progetto nonché quelle fornite dai produttori dei materiali ed accettate dalla Direzione Lavori, comprese le precauzioni da seguire nelle fasi di cantiere.

A complemento di quanto sopra si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

- per l'elemento inferiore di supporto, identificabile nel TAVOLATO tipo 1 posto all'intradosso dell'intera stratigrafia del tetto, si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato sui prodotti di legno. Nella fase di posa sarà curata la continuità degli elementi con particolare attenzione alle giunzioni con il tavolato esistente. Il nuovo tavolato sarà quindi trattato - nella faccia a vista - con impregnante, per renderlo del tutto analogo all'esistente.

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

- per lo strato barriera al vapore da stendere sul tavolato sarà utilizzata una membrana di adeguate caratteristiche (per le quali si farà riferimento all'articolo sui prodotti per isolamento). Nella fase di posa sarà curata la continuità dello strato con particolare attenzione alle giunzioni, collegamenti e sovrapposizioni con la barriera al vapore esistente ed alle zone di sfogo (bordi, aeratori, ecc.).

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

- per i listelli di irrigidimento (TIPO B) del pacchetto si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato sui prodotti di legno. Nella fase di posa sarà curata in particolar modo la disposizione in continuità con i listelli esistenti, nonché l'interasse, con particolare attenzione alle sezioni di giunzione.

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

- per l'elemento termoisolante verrà riutilizzato il materiale risultante dalle rimozioni. Si curerà che nella posa in opera siano realizzate correttamente le giunzioni e siano curati i punti particolari di unione con i pannelli esistenti.

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

- per l'elemento superiore di chiusura, identificabile nel TAVOLATO tipo 2 posto all'estradosso del pacchetto sotto lastra, si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato sui prodotti di legno. Nella fase di posa sarà curata la continuità degli elementi con particolare

attenzione alle giunzioni con il tavolato esistente.

Si verificherà durante l'esecuzione la rispondenza degli elementi alle prescrizioni del progetto.

La Direzione dei Lavori per il ripristino delle sezioni interessate del pacchetto sotto lastra opererà come segue:

a) nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà l'adozione dei criteri per la sicurezza degli operatori, la conformità alla norma UNI 9460 e che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre almeno per gli strati più significativi verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.

In particolare verificherà i collegamenti tra gli strati, tra le sezioni nuove e quelle esistenti, la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti costituenti uno strato, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito.

Per quanto applicabili verificherà con semplici metodi da cantiere le resistenze meccaniche (portate, punzonamenti, resistenza a flessione, ecc.), la impermeabilità dello strato di tenuta all'acqua, la continuità (o discontinuità) degli strati, ecc.

b) a conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) per verificare la tenuta all'acqua, condizioni di carico (frecce), resistenza ad azioni localizzate e quanto altro può essere verificato direttamente in sito a fronte delle ipotesi di progetto. Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

OPERE DI TINTEGGIATURA

Le operazioni di tinteggiatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (levigatura e pulizia) con modalità e sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

In particolare dovrà curarsi che le superfici si presentino perfettamente pulite e pertanto esenti da macchie di sostanze grasse od untuose, da ossidazioni, ruggine, scorie.

Nel corso dell'applicazione delle pitture dovrà essere posta particolare cura agli spigoli e alle zone difficilmente accessibili.

L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscelazioni con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.

Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per l'impiego dei materiali.

La temperatura ambiente non dovrà in ogni caso superare i 40°C mentre la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5°C e 50°C con un massimo di 80% di umidità relativa.

L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide; in esterno pertanto, salvo l'addizione di particolari prodotti, le stesse operazioni saranno sospese con tempo piovoso, nebbioso od in presenza di vento.

In ogni caso, le opere eseguite dovranno essere protette fino a completo essiccamento in profondità, dalle correnti d'aria, dalla polvere, dall'acqua, dal sole e da ogni causa che possa costituire origine di danno e di degenerazione in genere.

L'Appaltatore dovrà adottare inoltre ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi, sbavature e

macchie di pitture sulle opere esistenti e su quelle già eseguite restando a carico dello stesso ogni lavoro o provvedimento necessari per l'eliminazione degli imbrattamenti, dei degradi nonché degli eventuali danni apportati.

La Direzione dei Lavori avrà la facoltà di ordinare, a cura e spese dell'Appaltatore, il rifacimento delle lavorazioni risultanti da esecuzione non soddisfacente e questo sia per difetto dei materiali impiegati, sia per non idonea preparazione delle superfici, per non corretta applicazione degli stessi, per mancanza di cautele o protezioni o per qualunque altra causa ascrivibile all'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà procedere con immediatezza a tali rifacimenti, eliminando nel frattempo eventuali danni conseguenti dei quali rimane, in ogni caso ed a tutti gli effetti, unico responsabile.

In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.

Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.

Prima dell'applicazione di ogni successiva mano di pittura la mano precedente dovrà essere completamente essiccata o indurita e, inoltre, dovrà essere riparato ogni eventuale danneggiamento delle mani già applicate, utilizzando lo stesso tipo di pittura usato in precedenza.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei Lavori e finalizzata a rendere le nuove porzioni uniformi anche dal punto vista cromatico a quelle esistenti.

Art. 11.5 - OPERE DA LATTONIERE

Il progetto prevede la sostituzione dei canali di gronda, faldali e pluviali nonché l'inserimento dei ganci fermaneve.

Per la realizzazione delle diverse parti funzionali dell'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche - gronde e pluviali - si utilizzeranno i materiali ed i componenti indicati nei documenti progettuali. Qualora non siano specificati in dettaglio nel progetto od a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

- a) in generale tutti i materiali ed i componenti devono resistere all'aggressione chimica degli inquinanti atmosferici, all'azione della grandine, ai cicli termici di temperatura (compreso gelo/disgelo) combinate con le azioni dei raggi IR, UV, ecc.;
- b) gli elementi di convogliamento ed i canali di gronda oltre a quanto sopra detto, devono resistere alla corrosione e, se verniciate, dovranno essere realizzate con prodotti per esterno;
- c) i tubi di convogliamento dei pluviali e dei collettori devono rispondere, a seconda del materiale, a quanto indicato nell'articolo relativo allo scarico delle acque usate.
- d) i pluviali montati all'esterno devono essere installati in modo da lasciare libero uno spazio tra parete e tubo di 5 cm, i fissaggi devono essere almeno uno in prossimità di ogni giunto ed essere di materiale compatibile con quello del tubo.
- e) i bocchettoni ed i sifoni devono essere sempre del diametro delle tubazioni che immediatamente li seguono.

I manufatti ed i lavori in lamiera in acciaio (nera o zincata), di zinco, di rame, di piombo, di ottone, di alluminio o di altri metalli, o di materiale plastico, dovranno essere delle dimensioni e delle forme richieste, lavorati con la massima precisione ed a perfetta finitura.

I lavori saranno dati in opera, salvo diversa disposizione, completi di ogni accessorio necessario al loro perfetto funzionamento, nonché completi di pezzi speciali e sostegni di ogni genere di cui dovrà essere valutata preventivamente la compatibilità con il prodotto scelto per il manto di copertura, così da garantire che l'installazione di faldali, ganci fermaneve, etc. non leda in alcun modo l'integrità dei pannelli stessi (l'Appaltatore a tal fine potrà avvalersi di pezzi speciali appositi forniti dalle stesse ditte produttrici dei pannelli).

Il collocamento in opera comprenderà altresì ogni occorrente prestazione muraria ed ancora il lavoro completo di verniciatura protettiva, da eseguire secondo prescrizione e ove necessario.

Le giunzioni dei pezzi saranno effettuate mediante chiodature, ribattiture, rivettature, aggraffature, saldature, incollature o con sistemi combinati, sulla base di quanto disposto in particolare dalla Direzione dei Lavori ed in conformità ai campioni che dovranno essere presentati per l'approvazione con particolare attenzione alla compatibilità dei vari elementi.

L'Appaltatore inoltre, ha l'obbligo di presentare preventivamente alla Direzione dei Lavori un campione delle opere ordinate, affinché venga accettato o vi possano essere apportate modifiche che la stessa riterrà opportune prima dell'inizio delle opere stesse, senza che queste vengano ad alterare i prezzi stabiliti ed i patti contrattuali.

Per tratti di notevole lunghezza o in corrispondenza dei supporti dovranno essere predisposti opportuni giunti di dilatazione.

In presenza di contatto fra materiali metallici diversi occorrerà evitare la formazione di correnti galvaniche che possano generare fenomeni di corrosione dei manufatti stessi.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora previsto, dovranno essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente.

La Direzione dei Lavori nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà via via che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, per le parti destinate a non restare in vista o che possono influire irreversibilmente sul funzionamento finale, verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere).

Effettuerà o farà effettuare e sottoscrivere in una dichiarazione di conformità le prove di tenuta all'acqua e al termine dei lavori eseguirà una verifica finale dell'opera e si farà rilasciare dall'esecutore una dichiarazione di conformità dell'opera alle prescrizioni del progetto, del presente capitolato e di altre eventuali prescrizioni concordate.

La Direzione dei Lavori raccoglierà inoltre in un fascicolo i documenti progettuali più significativi, la dichiarazione di conformità predetta (ed eventuali schede di prodotti) nonché le istruzioni per la manutenzione con modalità e frequenza delle operazioni.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

REGIONE PIEMONTE

**CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI
EDILI IN COPERTURA E DELLA SOLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL MANEGGIO COPERTO (TO)**

CIG

CUP J87H19006010002

IMPORTO: € oltre IVA

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** (C.F. 80087670016), rappresentata ai sensi dell'art. 17 e 18 della L.R. 23/08, dall'Arch. Fabio Palmari nato a il, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, Piazza Piemonte 1, nella sua qualità di Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte, di seguito denominata "**Il Committente**"

E

....., con sede in via C.F. e P.IVA, nella persona di nato a il c.f., in qualità di, ai fini del presente atto, domiciliata per l'incarico presso, Via, il quale interviene nel presente Contratto quale, di seguito denominata "l'Appaltatore".

Premesso che:

- il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte, con determinazione n. in data, ha proceduto all'approvazione degli elaborati costituenti il Progetto

di Fattibilità Tecnico Economica dei Lavori di rifacimento copertura del Maneggio Coperto nonché degli elaborati costituenti il Progetto Esecutivo dei Lavori di adeguamento impiantistico finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità dell'immobile, conservati agli atti, tra i quali i Capitolati Speciali d'Appalto, che disciplinano le modalità di esecuzione dei lavori stessi;

- con la stessa determinazione dirigenziale è stata incaricata la società S.C.R. Piemonte S.p.A. quale Centrale di Committenza per lo svolgimento della procedura di gara per l'acquisizione del servizio e dei lavori in oggetto, mediante esperimento di una procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

- con DD in data il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, a seguito dell'esperimento della gara svolta dalla Società S.C.R. Piemonte S.p.A., ha preso atto dell'aggiudicazione dei lavori a, con sede in, C.F. e P. IVA, che ha presentato l'offerta valutata economicamente più vantaggiosa sulla base del criterio del miglior rapporto qualità/ prezzo, per l'importo di € IVA ed altri oneri esclusi, di cui € per redazione della progettazione (importo non soggetto a ribasso ai sensi della Legge n. 49 del 21 aprile 2023), € per lavori ed € per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso), avendo lo stesso formulato il ribasso unico percentuale sui prezzi a base di gara pari al%;

- sussiste l'obbligo dell'Appaltatore di prestare quanto oggetto del presente Contratto ai prezzi, alle condizioni, alle modalità ed ai termini tutti ivi contenuti;
- l'Appaltatore dichiara che quanto risulta dall'Offerta tecnica, dal presente Contratto, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara e dagli allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta;
- con la presentazione dell'offerta, l'Appaltatore ha dato atto di aver esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dal Committente che si intendono accettate incondizionatamente quali indicate e descritte nei Capitolati e nei loro allegati;
- l'Appaltatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Contratto e il Committente ha effettuato le verifiche sulle dichiarazioni rese in fase di gara, con esito positivo.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto dell'Appalto

Il Committente, in persona di chi sopra, affida all'Appaltatore, come sopra rappresentato, che accetta, senza riserva alcuna, l'Appalto per l'esecuzione del servizio di redazione della progettazione esecutiva (sulla base del PFTE approvato dall'Amministrazione e previo espletamento delle verifiche circa il comportamento statico della copertura) dei lavori di sostituzione del manto di copertura e installazione linea vita e per la realizzazione dei suddetti lavori, nonché per la sola realizzazione dei lavori di adeguamento

impiantistico (descritti nel Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione), come meglio dettagliati nel Capitolato Speciale d'Appalto e, più in generale, dagli allegati del presente Contratto.

La progettazione esecutiva è affidata a
iscritto all'ordine della Provincia di
..... quale (appartenente allo staff tecnico dell'Appaltatore o progettista esterno incaricato dall'Appaltatore), che si impegna a produrre tutta la documentazione necessaria all'approvazione del progetto esecutivo, nonché a predisporre e a sottoscrivere quanto necessario all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi prescritti ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

L'appaltatore si impegna all'esecuzione dei lavori alle condizioni di cui al presente Contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Articolo 2 - Documenti di contratto ed allegati di riferimento

Formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto, ancorché non allegati:

- a) i Capitolati Speciali d'Appalto;
- b) tutti gli elaborati grafici e gli altri documenti del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica delle opere edili di sostituzione del manto di copertura (in particolare elenchi prezzi unitari e computi metrici estimativi);
- c) gli elaborati grafici e gli altri documenti del Progetto Esecutivo dei lavori di adeguamento impiantistico (in particolare elenchi prezzi unitari e computi metrici estimativi);

d) l'offerta tecnico-economica presentata in sede di gara e Dichiarazioni rese dall'Appaltatore a corredo dell'offerta;

e) il cronoprogramma;

f) la cauzione definitiva e tutte le polizze assicurative richieste dalla documentazione di gara;

g) il PSC e le relative proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, le quali ultime entrano a far parte del contratto man mano che vengono accolte formalmente dal CSE;

h) il POS o i POS se più di uno, che entrano a far parte del contratto man mano che vengono redatti e trasmessi al CSE debitamente sottoscritti dall'impresa.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

i) il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

l) il Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro approvato con D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;

m) il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

n) le Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC) approvate con D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i.;

o) il Capitolato Generale d'Appalto delle opere pubbliche, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente CSA o non previsto da quest'ultimo.

In caso di contrasto si osserva il seguente ordine di prevalenza:

a) Contratto;

b) Capitolato Speciale d'Appalto ("CSA").

Articolo 3 - Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo del presente contratto ammonta ad € IVA ed altri oneri esclusi, di cui € per redazione della progettazione, € per lavori ed € per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).

Per le opere compensate a corpo il corrispettivo resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Per le prestazioni compensate a misura il corrispettivo può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione, restando invariabili i prezzi offerti per unità di misura e per ogni tipologia di prestazione.

Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente schema di contratto e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

Articolo 4 - Piano di sicurezza e di coordinamento - Modifiche e integrazioni - Piano operativo di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte del Committente, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Articolo 5 - Durata

La durata dell'appalto, come risultante dai documenti di gara, è di 60 giorni naturali e consecutivi per la redazione della progettazione e di 180 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori.

In sede di gara l'Appaltatore ha offerto una riduzione sui tempi previsti per l'esecuzione lavori di giorni e, pertanto, la durata dell'appalto per l'esecuzione dei lavori è determinata in giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna degli stessi.

Durante l'esecuzione dei lavori, la direzione lavori potrà sospendere totalmente o parzialmente i lavori come disciplinato al successivo art. 16.

Articolo 6 - Revisione Prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si

determinasse una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera a del Codice. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023 se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali. Gli oneri per la rinegoziazione sono riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

Articolo 7 - Condotta dei lavori e Direttore tecnico del cantiere

Ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000, l'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione del Contratto mediante atto pubblico da depositare presso il Committente che ne darà comunicazione al Direttore dei Lavori ("D.L."). L'Appaltatore è responsabile dell'operato del proprio rappresentante.

Per tutta la durata dell'Appalto, l'Appaltatore o il suo rappresentante devono garantire la presenza nel luogo in cui si eseguono i lavori.

In presenza di gravi e giustificati motivi il Committente, previa motivata comunicazione, ha diritto di esigere dall'Appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore od al suo rappresentante.

Entro il giorno stabilito per la consegna dei lavori l'Appaltatore deve indicare il soggetto cui viene affidata la direzione tecnica del cantiere. Fatti salvi gli obblighi e le responsabilità del Direttore Tecnico dell'impresa, l'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad un tecnico fornito almeno di diploma tecnico, o ad apposito personale abilitato a tali attività, (come precisato all'art. 87 del D.P.R. 207/2010), il quale rilascerà dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico, anche in merito alle responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte di tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici impegnate nella esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000, il Direttore Tecnico di Cantiere può coincidere con il rappresentante delegato.

Previa motivata comunicazione all'Appaltatore il D.L. ha il diritto di chiedere la sostituzione del Direttore Tecnico di Cantiere per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Articolo 8 - Disciplina e buon ordine del cantiere

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di osservare e di fare

osservare ai propri dipendenti ed agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Il D.L. ha il diritto di ordinare l'allontanamento e la sostituzione dei dipendenti e degli operai a causa della loro imperizia, incapacità o negligenza.

L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei soggetti operanti nel cantiere e risponde nei confronti del Committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Articolo 9 - Conoscenza delle condizioni dell'Appalto

Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Appaltatore conferma ed accetta quanto già confermato ed accettato con la presentazione dell'offerta in ordine alle condizioni del presente Appalto previste dai CSA, dal disciplinare e dal bando di gara.

Durante l'esecuzione dei lavori, pertanto, l'Appaltatore non potrà eccepire né fare oggetto di riserve fatti, circostanze e/o condizioni che dipendano direttamente o indirettamente dalla mancata conoscenza di quanto previsto nei succitati documenti.

Articolo 10 - Responsabilità dell'appaltatore

Con la sottoscrizione del Contratto, l'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'esecuzione dei lavori.

Articolo 11 - Garanzia definitiva

Fa parte integrante e sostanziale del presente Contratto, ancorché non allegata, la garanzia definitiva, prestata secondo quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, che l'Appaltatore ha costituito con polizza n. rilasciata da, nella misura di € pari al dell'importo contrattuale di aggiudicazione per l'importo di €

Tale polizza garantisce sia l'importo della progettazione sia l'importo dei lavori, che vengono separatamente ed esplicitamente indicati, così come i nominativi dei progettisti incaricati, qualora non direttamente dipendenti dell'appaltatore.

Articolo 12 - Polizze Assicurative

Ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 l'Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando il Committente da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione (C.A.R.- RCT/RCO) sino alla data di emissione del certificato di collaudo, con polizza numero rilasciata da, con importo della somma da assicurare ammontante ad € 2.000.000,00 (due milioni) .

La stessa polizza assicura l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori; l'importo della somma da assicurare ammonta ad €

Il novero degli Assicurati comprende espressamente, oltre all'Appaltatore, il Committente, compresi i suoi amministratori e prestatori di lavoro e consulenti, nonché la Direzione lavori, i Subappaltatori, i Fornitori, i Sub-fornitori e in genere tutti coloro che partecipano alla realizzazione dell'opera.

Il soggetto incaricato della progettazione ha trasmesso copia della polizza di responsabilità civile professionale - polizza numero rilasciata da, con importo della somma assicurata ammontante ad € e valida sino al - ai sensi dell'articolo

5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, ed ha prodotto specifica polizza di responsabilità civile professionale riferita ai lavori cui afferisce la progettazione, polizza numero rilasciata da, con massimale garantito pari ad €

Articolo 13 - Anticipazione del prezzo

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 33 dell'allegato II.14 per il servizio di progettazione è esclusa l'anticipazione del prezzo trattandosi di prestazione intellettuale.

Sempre ai sensi dell'art. 125 comma 1 D.Lgs. 36/2023 per i lavori verrà riconosciuta l'anticipazione del prezzo con le modalità previste dallo stesso D.Lgs. 36/2023 e nella misura del 20%.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo a titolo di anticipazione sarà corrisposto all'appaltatore entro 15 giorni dell'effettivo inizio dei lavori.

Articolo 14 - Pagamento del corrispettivo

L'Amministrazione provvede ai pagamenti dei corrispettivi spettanti all'appaltatore nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

L'Amministrazione provvede al pagamento del corrispettivo spettante per la redazione della progettazione, previa approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 44 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, direttamente a favore del soggetto incaricato, dietro presentazione di regolare

fattura e previa verifica degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Se la progettazione è eseguita da progettisti dipendenti dell'Appaltatore, o facenti parte del suo staff tecnico, il pagamento del corrispettivo di cui sopra è effettuato a favore dell'Appaltatore, dietro presentazione di apposita fattura.

L'Amministrazione provvede al pagamento del corrispettivo spettante per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità e nei termini di seguito previsti: attraverso regolari stati di avanzamento dei lavori ogni qual volta il credito dell'appaltatore, al netto del ribasso contrattuale e di ogni altra ritenuta prevista per legge, raggiunga l'importo minimo di € 200.000,00, sulla base della documentazione fornita dalla Direzione dei Lavori al RUP che rilascerà apposito certificato per l'emissione del mandato di pagamento.

I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo sono effettuati nel termine di 30 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento all'Amministrazione, la quale procede al pagamento come sopra precisato.

Nella fattura elettronica, dovranno essere indicati il riferimento al presente Contratto, il Codice Unitario Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG).

In sede di fatturazione, sull'importo netto progressivo

delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,5%, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di collaudo.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte dell'Amministrazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

L'Amministrazione procede al pagamento della rata a saldo e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, nel termine di 30 giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione e presentazione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del

medesimo, come previsto dall'art. 117 comma 9 D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 125 comma 7 del D.lgs. 36/2023 il certificato di pagamento della rata a saldo, o gli atti allo stesso equivalenti, non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice Civile.

I termini di pagamento della rata di saldo, decorrenti dall'esito positivo del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, restano sospesi nel periodo intercorrente tra l'emissione del certificato di pagamento e la ricezione della relativa fattura da parte dell'Amministrazione.

In caso di inadempienza contestata all'Appaltatore con raccomandata A/R, il Committente può sospendere i pagamenti dei corrispettivi fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

Articolo 15 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Il Committente, nel pagamento, provvederà ad accreditare gli importi spettanti all'Appaltatore a mezzo di Conto Corrente dedicato (anche in maniera non esclusiva):

- a favore della società con le seguenti coordinate:

BANCA

CODICE IBAN

.....

.....

I soggetti che sono abilitati a operare sul conto corrente dedicato:

..... cod. fisc.

Qualora la progettazione sia redatta da tecnico non dipendente dell'appaltatore, il Committente, nel pagamento, provvederà ad accreditare gli importi spettanti al soggetto incaricato a mezzo di Conto Corrente dedicato (anche in maniera non esclusiva):

- a favore di con le seguenti coordinate:

BANCA

CODICE IBAN

.....

.....

I soggetti che sono abilitati a operare sul conto corrente dedicato:

..... cod. fisc.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone eventualmente autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata al Committente. In difetto delle indicazioni di cui sopra nessuna responsabilità può attribuirsi al Committente per pagamenti a persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 9 bis dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il presente Contratto potrà essere risolto dal Committente, ai sensi dell'art. 1453 c.c., in tutti i casi in cui venga riscontrata una violazione da parte dell'Appaltatore agli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.. In tale ipotesi, il Committente provvederà a dare comunicazione dell'intervenuta risoluzione alle Autorità competenti.

Articolo 16 - Sospensioni

Durante l'esecuzione dei lavori, la direzione lavori potrà sospendere totalmente o parzialmente i lavori nei casi e con le modalità di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 8 dell'Allegato II.14 dello stesso

disposto normativo.

Articolo 17 - Penalità per il ritardo

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dall'Amministrazione appaltante a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Amministrazione, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste.

Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la Ditta aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente, e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di applicazione della penale nella misura dell'1% (uno per mille) per ogni giorno di ritardo, per quanto rispettivo al servizio di progettazione e all'esecuzione dei lavori. Le penali non possono superare, complessivamente, il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale; è fatta salva la richiesta di risarcimento dei maggiori danni.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Committente a causa dei ritardi.

Articolo 18 - Subappalto

Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023, con particolare attenzione a quanto

previsto al comma 1, secondo cui è "nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente", nonché le disposizioni riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto in merito alle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, che, se pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto.

L'Appaltatore, per l'esecuzione dei lavori, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, intende subappaltare l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

.....

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'appaltatore è responsabile in solido con l'eventuale subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi; è altresì tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del D.Lgs. 36/2023. È, inoltre, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12 del citato art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun

ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione oppure il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Articolo 19 - Modifiche del contratto in fase di esecuzione

Per la disciplina delle modifiche al contratto e delle varianti in corso d'opera si rimanda a quanto stabilito dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, che si richiama per intero.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario introdurre nelle opere oggetto dell'appalto un aumento o una diminuzione delle prestazioni o nuove prestazioni finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Ai fini della determinazione del quinto, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'appaltatore ai sensi degli articoli 212 e 213 del D.Lgs. 36/2023.

Le varianti in corso d'opera sono ammesse quando ricorra uno dei motivi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 20 - CONTO FINALE

Il Direttore dei lavori deve presentare all'appaltatore il conto finale entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori .

Il certificato per il pagamento della rata a saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori, all'esito positivo del collaudo comunque entro un termine non superiore a 7 giorni dall'esito positivo del collaudo. Ai sensi dell'art. 125 comma 7 del D.lgs. 36/2023 il certificato di pagamento della rata a saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del codice civile.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore entro un termine non superiore a 30 giorni dalla presentazione allo stesso. All'atto della firma, l'appaltatore non può iscriverne domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenute la transazione di cui all'articolo 212 del D.Lgs. 36/2023 o l'accordo bonario di cui all'articolo 210 del D.Lgs. 36/2023.

Il pagamento della rata di saldo avverrà nel termine di 30 giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo.

Articolo 21 - Collaudo e manutenzione delle opere

Le operazioni di collaudo, compresa l'emissione del relativo certificato e la trasmissione dei documenti all'Amministrazione, devono compiersi entro sei mesi

dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le modalità fissate dall'art. 116 del D.lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.14 artt. 13 e segg.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.

Il termine di cui al primo comma del presente articolo è interrotto qualora il collaudatore contesti l'esistenza di errori di progettazione o l'esecuzione a regola d'arte, che rendano necessari interventi correttivi per garantire la stabilità dell'opera e la sua corretta funzionalità.

Nel caso di difetti o mancanze di lieve entità riparabili in breve tempo riscontrati nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo come previsto dall'art. 21 comma 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso che il certificato di collaudo sia sostituito da quello di regolare esecuzione, nei casi consentiti, il certificato viene emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, come previsto dall'art. 50 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 28 comma 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 22 - Risoluzione del Contratto e fallimento dell'Appaltatore

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 23 - Recesso

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 24 - Definizione delle controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 25 - Spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 39 L.R. 8/1984, tutte le spese inerenti il presente Contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Il contratto sarà sottoscritto digitalmente dalle parti contraenti e repertoriato presso il Settore Contratti. E' prevista a carico dell'Appaltatore l'imposta di bollo secondo le modalità indicate nell'art. 18, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023. Sono a carico dell'Appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sulla Committente.

Il contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avverrà a cura della Committente ma le spese di registrazione saranno a carico dell'Appaltatore.

Articolo 26 - Elezione di domicilio

L'Appaltatore, come sopra rappresentato, per ogni effetto giuridico e contrattuale, elegge domicilio presso in Tuttavia, durante l'esecuzione dei lavori e fino al mantenimento degli uffici in cantiere, per maggiore comodità, resta stabilito che ogni comunicazione all'Appaltatore relativa al presente Contratto potrà essere indirizzata presso gli uffici del medesimo in cantiere, con piena efficacia.

Il Committente elegge domicilio presso la propria sede, sita in Torino, Piazza Piemonte n. 1.

Articolo 27 - Trattamento dati da parte dell'Appaltatore

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare la massima riservatezza nei confronti delle informazioni e dei dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio, e in nome proprio e in nome del personale impiegato di non divulgare e diffondere a terzi i documenti, ivi compresa la documentazione fotografica, le informazioni e le notizie rilevate.

Il Committente garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle contenute nel General Data Protection Regulation (in seguito GDPR) 2016/679, alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) e alle disposizioni regionali in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i. e del GDPR n. 679/2016, il Committente fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene ai fini dell'esecuzione degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Contratto e per gli obblighi legali relativi a procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal Committente in maniera tale da garantire la liceità, la correttezza, la trasparenza nei confronti dell'interessato e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei al rispetto delle regole di sicurezza e riservatezza previste dalle norme.

Destinatari dei dati personali e diffusione

I dati potranno essere:

- a. trattati dagli incaricati autorizzati dal Committente per gli adempimenti relativi o connessi all'esecuzione del presente Contratto;
- b. comunicati ad eventuali soggetti esterni qualora la comunicazione sia obbligatoria per legge o in sede di contenzioso;
- c. comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- d. comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in osservanza di quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008;
- e. Il nominativo dell'Appaltatore e l'importo di aggiudicazione potranno essere diffusi tramite i siti internet della Regione Piemonte nell'apposita sezione. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita iva/codice fiscale, importo, ecc.), potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Regione Piemonte;
- f. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- g. I dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- h. I dati medesimi non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla

normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 e di cui agli artt. 12-23 del Regolamento UE 2016/679 quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui di seguito o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Titolare del Trattamento

Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Piemonte - Giunta Regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione della Giunta Regionale;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;

Limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente Contratto, Responsabile del trattamento (di seguito denominato "Responsabile") per conto della Regione Piemonte è il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro Arch. Fabio PALMARI Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del "GDPR" è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta, per il Responsabile, il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal Contratto.

Il Responsabile del trattamento ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare e far osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le istruzioni previste nella nomina che sarà condizionata, per oggetto e durata, dal contratto in essere e si intenderà revocata di diritto alla cessazione del rapporto medesimo o alla risoluzione, per qualsiasi causa, dello stesso.

Nello svolgimento dell'incarico si dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 679/2016, in particolare dovrà adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR.

ART. 28 - Osservanza delle leggi - Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto si rinvia alle disposizioni contenute:

- nei Progetti dei lavori oggetto del contratto;
- nel Disciplinare di Gara;
- nell'Offerta tecnico-economica;
- nel D.Lgs. 36/2023 s.m.i.;
- nelle "Linee guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con DGR 13-3370 del 30/5/2016;
- nella legislazione dell'Unione Europea, nelle leggi, nei regolamenti ed in generale in tutte le norme presenti nell'ordinamento, nessuna esclusa, che ineriscono il servizio oggetto del presente contratto, ancorché non espressamente richiamate;

- nel Codice Civile e leggi in materia;
- nelle norme della Contabilità dello Stato.

Il presente contratto letto, confermato ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

IL COMMITTENTE

Regione Piemonte

Arch. Fabio PALMARI

Firmato digitalmente ex art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i

L'APPALTATORE

.....

.....

Firmato digitalmente ex art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i